

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 19 - Venerdì 31 ottobre 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Un anomalo comportamento della Cortona Sviluppo

di Enzo Lucente

Innanzitutto dobbiamo ricordare che la Cortona Sviluppo s.p.a. è una società partecipata con il Comune di Cortona socio per oltre il 90%; dunque una società per modo di dire perché le decisioni e le delibere discendono direttamente dal potere amministrativo locale. Quando le cose vanno bene, il merito logicamente è del Comune, ma quando vanno male è necessario che siano messe a fuoco le discrepanze, si verifichino le situazioni, si ponga rimedio o si ringrazzi chi attualmente gestisce e si provveda ad un ricambio di uomini.

Perché questo discorso? In considerazione che l'attività turistica cortonese, quella convegnistica, ha visto in questo anno qualche diminuzione di presenze (Scuola del partito del PD che non viene più rifatta nella nostra città), è necessario che la struttura organizzativa della nostra Cortona Sviluppo s.p.a. si adoperi per trovare nuove occasioni di convegno soprattutto nella parte invernale, ma anche nel periodo che precede i momenti clou della vita cortonese.

Questo è l'interesse della città, ma ci risulta, da documenti che abbiamo in mano, che qualcuno, avendo probabilmente un rapporto non ottimale con i dirigenti di una scuola che dall'anno scorso è venuta a Cortona, preferisca chiudergli la porta in faccia piuttosto che trovare soluzioni ottimali che consentano la loro permanenza.

La Scuola Superiore di Neuroscienze aveva organizzato nel periodo settembre/novembre 2014 una serie di eventi. Nel loro sito internet si parla di questa scuola con sede a Cortona.

Nei primi giorni di ottobre la comunicazione della Cortona Sviluppo a questa scuola che le sale a

disposizione erano in locali al piano superiore (con barriere architettoniche). Nell'impossibilità di accogliere la proposta la Scuola Superiore di Neuroscienze si è dovuta trasferire nei locali del Palazzo. Ma la cosa veramente grave e che merita una vera analisi politica è che alla richiesta di avere la disponibilità dei locali per cinque settimane nel periodo di maggio e giugno 2015, la Cortona Sviluppo ha risposto testualmente: "Si fa presente che per l'anno 2015 le sale del Centro Convegni S. Agostino non potranno essere messe a sua disposizione". Perché?

Centrali di Renaia

## Storia di bizzarrie amministrative

Continua la storia infinita delle centrali di Renaia; a oltre 5 anni dal rilascio delle autorizzazioni (18 agosto 2009), confermate il 4 agosto 2010, e dopo innumerevoli conferenze dei servizi, la vicenda ritorna prepotentemente d'attualità per un insolito accanimento terapeutico volto a mantenere in vita delle autorizzazioni, già defunte, a produrre energia elettrica attraverso la combustione di oli vegetali e attingere così a piene mani dal denaro della collettività e dei contribuenti. Imprese create ad hoc per ottenere un prodotto (energia elettrica) strapagato oltre il suo valore, disperdendo nell'ambiente oltre l'80% del materiale impiegato, sotto forma di calore e sostanze pericolose per la salute; niente cogenerazione, niente autoconsumo ma pura e semplice operazione speculativa, prevista sì dalla legge sulle energie rinnovabili, ma che la nazione non si può più permettere in questi periodi di vacche magre.

Ma queste sono considerazio-

## Nuove Acque: strano principio di equità

Quante siano in Italia le Autorità Garanti se ne sta perdendo il conto. Pare che a livello nazionale siano ventidue e senza considerare quelle in pillole a livello regionale. Che cosa facciano e quale attività esplicino ce lo dicono nei loro siti ma se il cittadino si rivolge a loro, riguardante la loro specifica materia, siamo sicuri che questi ci diano una risposta? Che intervengano seriamente sugli inadempimenti o caso segnalato? Siamo sicuri che questi nuovi carrozzini, carrozzelle o carrozzoni corrispondano alle effettive necessità dei cittadini, che

effettivamente siano garanti dei cittadini, degli utenti, dei consumatori? Resta un mistero! Tanto per fare un esempio, è stata creata l'autorità garante per gli appalti pubblici ma come si è visto dalla stampa la corruzione è continuata negli appalti, con buona pace degli animi ed illecito arricchimento. Leggasi Expo Milano. Siamo sicuri che tutte queste autorità siano necessarie ed utili o non costituiscano una inutile gravosa spesa pubblica? La revisione della spesa, caro Presidente del Consiglio Renzi, non potrebbe riguardare anche loro? Perché sono state create tutte queste autorità e quanto costano ai contribuenti se poi l'utilità o il servizio loro reso non è quello che ci saremmo aspettati? Si è mai percepita la tutela del consumatore? I prezzi di luce, gas, assicurazioni, benzina e quanto altro sono continuati a crescere senza, per quanto ci sembra, che il garante abbia potuto mettere freno.

Questi organismi sembrano creati per mettere al posto qualcuno, per dare qualche contentino a rottamati o rottamandi della politica oppure dare la parvenza che lo Stato è sensibile a certi problemi mentre in realtà è impotente, impreparato a nuove emergenze, a nuove problematiche. Che siano dunque utili è da vedere e dimostrare! Che poi, invece di fare gli interessi dei deboli consumatori, possano essere dalla parte della finanza, delle banche ce lo ha dimostrato l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) o quanto meno applicato uno strano principio di equità sociale che non ci sembra possa essere valutato o applicato da tale Autorità e di conseguenza da parte degli erogatori di servizi. Per l'equità sociale ci dovrebbe pensare lo Stato, le Regioni ed i Comuni. Gli erogatori di servizi non possono supplire alle carenze dello Stato e degli organismi periferici di questo o dei comuni e farsi carico di una sussidiarietà che non è loro. Si prenda il caso del deposito cauzionale che il gestore del servizio Nuove Acque ha richiesto agli utenti avvalendosi dei deliberati dell'AEEGSI n. 86 e 643 del 2013. Per fare fronte alle inadempienze altrui, tradotte in altri termini come morosità per mancati pagamenti sulle erogazioni di acqua, ci si è inventati la revisione del deposito cauzionale da parte degli utenti, rimodulato sulla base dei consumi che da questi vengono effettuati, al fine di contribuire "alla copertura del rischio morosità" e rispondere "ad un principio di equità dal momento che l'onere della morosità ricadrebbe esclusivamente sulla generalità degli utenti del servizio". Scherziamo? Sia l'Autorità del sistema idrico che il gestore del servizio

ni che non mutano né muteranno lo stato delle "nostre" centrali.

Positivamente sorprendente è invece il netto cambio di rotta del nostro comune che si dice finalmente contrario a operazioni di questo tipo. Purtroppo lo dice adesso, quando i buoi sono già scappati, (proroga di 150 giorni concessa il 24 settembre u.s.) adducendo un cambio di indirizzo della nuova amministrazione ma percorrendo una strada che, a parere nostro e dei nostri consulenti, non è la migliore e sicuramente non è l'unica.

Ci chiediamo come i responsabili della salute pubblica, sia tecnici che politici, di allora e di oggi, dichiarino che simili imprese sono da configurare come "industria insalubre di primo grado" quando a suo tempo, e su nostra esplicita richiesta (vista la vicinanza con un frantoio), ebbero a sostenere l'esatto contrario.

Nel 2009 furono rilasciate autorizzazioni per l'emissione in atmosfera di tutte le innumerevoli sostanze inquinanti prodotte dalla combustione di oli vegetali e solo dopo il nostro intervento, e una nuova conferenza dei servizi, fu imposta l'installazione di abbattitori. Ricordiamo, a chi se lo fosse dimenticato, quel tetto già affumicato dopo poche ore di funzionamento dei motori!

E che ne è stato di quei politici che rassicuravano sulla loro innocuità definendoci "terroristi male informati", psicopatici e affetti da sindrome Nimby (non voglio niente nel mio giardino)?

Che ne è stato del progetto di cooperazione internazionale a favore del terzo mondo di cui sarebbero state strumento le sei centrali, bruciando olio di palma? E dov'è l'olio di jatropha curcas che cresce anche nel deserto? Quante balle ci hanno propinato?!

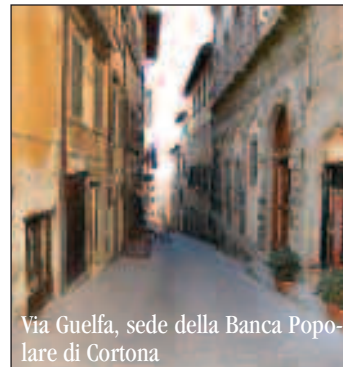
Durante la campagna elettorale siamo stati accusati di non fidarci della politica tradizionale, unica

Banca Popolare di Cortona

## Un progetto per il mondo dell'agricoltura

Nella sua più che centenaria storia la Banca Popolare di Cortona ha sempre fatto dei valori dell'agricoltura e dell'economia agricola il proprio fondamento.

Il territorio in cui opera, che si estende tra Arezzo e Perugia con fulcro in Cortona, ha una tradizione agricola straordinaria con produzioni di eccellenza e straordinaria qualità rinomate in tutto il mondo; negli ultimi anni a questo si è aggiunta una forte vocazione turistica, ed agrituristica in particolare modo.



Via Guelfa, sede della Banca Popolare di Cortona

E' parso naturale quindi, per la nostra Banca, incentivare gli investimenti in questi due settori al fine di favorire la ricerca delle forti sinergie le cui potenzialità sono state ancora solo minimamente esplorate.

Siamo convinti che dall'unione di queste attività il nostro territorio potrà ricavarne un serio fattore di sviluppo per i prossimi anni e un incremento dell'occupazione per

la nostra gente, coniugando l'efficienza delle nuove tecnologie con la solidità della nostra tradizione.

Per questo, sotto il titolo "L'Agricoltura non ha bisogno di slogan ma di fatti", la Banca Popolare di Cortona ha avviato un programma di assistenza al mondo agricolo molto significativo.

Il primo passo è già stato fatto ed è la messa a disposizione della clientela di un plafond di 5 milioni di euro al quale le aziende interessate potranno attingere per far fronte alle proprie necessità di conduzione; nello specifico il plafond sarà erogato sotto forma di sconto di cambiali agrarie a 12 mesi, a tassi molto interessanti con importi sino a 200.000 euro, destinato ad attività agricole nonché a quelle connesse e collaterali.

Rivisitate ed innovate le modalità di concessione dei finanziamenti che mirano ad una ancora più efficiente e rapida erogazione del credito. Il plafond sarà valido sino al 31 dicembre 2014 salvo esaurimento anticipato.

Siamo particolarmente orgogliosi di aver riservato un'attenzione particolare ai giovani sotto i quaranta anni e alle aziende condotte da donne per le quali sono previste condizioni veramente privilegiate.

Tutte le nostre agenzie sono a disposizione per fornire i necessari chiarimenti.

Andrea Laurenzi



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room  
Piazza della Repubblica, 15 boutique  
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it

RISTORANTE - PIZZERIA  
SPECIALITÀ PESCE  
**Canta Napoli**  
Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)  
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**Parrucchiere uomo - donna**  
**Alessandro Fratini**  
Via Nazionale 24 - Cortona  
Tel. 0575-60.18.67  
Loc. Fratta - Cortona  
Tel. 0575-61.74.41



SEQUE A PAGINA 2

SEQUE A PAGINA 2

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

## da pag. 1 Nuove Acque: strano principio di equità

Nuove Acque sembrano essere diventati anomali assistenti sociali a difesa non tanto degli utenti corretti che pagano regolarmente il servizio quanto di quelli che sfruttano il servizio e non pagano.

Il loro compito sarebbe solo quello di garantire un efficiente servizio di qualità e procedere alla sospensione dell'erogazione in caso di morosità. Sia l'Autorità che il gestore non possono fare elargizioni con denaro altrui né improvvisarsi novelli Ghino di Tacco per togliere ai ricchi e donare ai poveri;

in sostanza non possono coprire eventuali perdite facendo pagare per i morosi i consumatori ligi nei pagamenti. Se quanto detto appare strano ancora più strano o curioso è il fatto che sono esentati dalla corresponsione della cauzione coloro che abbiano disposto l'addebito nel conto corrente bancario/postale o condizioni di ISEE inferiore a €8030,00. Ai sensi dell'art. 3 della Costituzione è compito dello Stato rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, non certamente di chi eroga

servizi; non si capisce oltretutto perché debbano essere esentati quelli che hanno disposto il pagamento tramite banca o posta. Questi danno maggiori garanzie degli altri? I conti si possono prosciugare da un momento all'altro; morosi quindi potrebbero diventare anche coloro che hanno il conto in deposito. I consumatori utenti che pagano regolarmente estinguono generalmente le bollette in anticipo, non l'ultimo giorno di scadenza! Dunque qual è lo scopo di esentare certi soggetti e colpire gli altri? E' quello di agevolare le banche? Di dare loro soccorso? Di semplificare i riscontri contabili dei gestori costringendo i consumatori a disporre i pagamenti tramite banca? Perché mai questa disparità di trattamento? A tutti i costi si vogliono costringere tutti gli utenti dei servizi ad effettuare pagamenti con simili assurdi sistemi; questo non va bene, è scorretto ed illegittimo; di fatto si compie una disparità di trattamento.

Ci si schiera dalla parte del più forte, ci si mette dalla parte della finanza, si fanno gli interessi non

dei consumatori ma dei poteri forti, delle lobbies che spingono per cambiare il sistema in loro favore.

Questo è troppo! Presidente Renzi, invece di tartassare i soliti utili idioti contribuenti si ricordi di fare qualche sostanzioso taglio di spesa inutile e dannosa per la comunità: oltre l'eliminazione delle società partecipate e dei Consorzi di Bonifica anche quella di qualche Autorità Garante; queste si garantiscono più la poltrona che non certamente buoni servizi allo Stato e ai cittadini. Si utilizzino meglio certe risorse umane: potenziamo e miglioriamo il sistema tributario; si combatta l'evasione con fatti, non a parole. Si cambi verso e direzione. L'equità la faccia lo Stato, non surrettiziamente chi non è titolato; si facciano leggi nel rispetto della costituzione mirando bene alla capacità contributiva dei soggetti e non si arroghino altri il diritto di sostituirsi a chi di competenza con parvenze di equità sociale mentre compiono rapine camuffate da giustizia ed equità.

Piero Borrello

## La Voce dei Giovani Lettori Ma la luce!!!

Ho notato che, da Via Maffei fino al vecchio Ospedale (compresi vicoli), è tutto buio, c'era un solo lampione acceso e tutti gli altri spenti.

Mi chiedo: ma un turista a Cortona, come fa a vedere dove è vicolo Ridolfini per esempio?

Penso che non ci sia rispetto per chi abita lì, perché dovrebbe uscire con la torcia.

Propongo di riparare una piccola parte di queste luci o quanto meno mettercene altre...

Grazie.

Giuditta Maria Magini

## da pag. 1 Storia di bizzarrie amministrative

in grado di risolvere i problemi, e adesso è più che mai evidente quanto, noi e chi ci ha votato, fossimo nel giusto. Negli ultimi tempi siamo rimasti silenziosi ma questo non significa che siamo stati inerti! Siamo semplicemente e come sempre tornati a lavorare in silenzio, con la nostra faccia e le nostre risorse per segnalare ancora le irregolarità di questo bizzarro procedimento.

Citiamo alcune date per spiegare i fatti:

**Dicembre 2013:** insoliti movimenti nel sito delle centrali; valutato il tempo trascorso pensavamo a operazioni di smantellamento; presentiamo una richiesta di accesso agli atti alla provincia.

**Gennaio 2014:** ritiriamo gli atti e scopriamo che le centrali risultano attive dal gennaio 2012 (!) ma nessun organo di controllo (e sono tanti!) si è preoccupato di verificare l'adempimento delle prescrizioni e la sicurezza degli impianti!

Su consiglio dei nostri legali, visto che niente si muove, facciamo un'ulteriore richiesta di accesso agli atti nel giugno 2014 (ci

vengono consegnati dopo innumerevoli e "vibranti" insistenze, anziché il 24 luglio, il 26 settembre u.s., praticamente due giorni dopo l'ultimo "regalo" fatto alle ditte) e scopriamo che:

- Subito dopo il nostro primo accesso, nel gennaio di quest'anno, e a 5 anni dalla prima autorizzazione, la provincia ha contattato le ditte per chiedere conto del mancato ritiro delle autorizzazioni e del pagamento dei relativi oneri (!).

- Le ditte rispondono (7 febbraio u.s.) tramite lettera del loro legale che, adducendo la loro inesperienza nel settore, la farraginosità della macchina amministrativa e le mutate condizioni di mercato, intercede chiedendo "particolare cautela e magnanimità" nei confronti dei suoi assistiti.

- Seguono carteggi vari tra avvocato e provincia la quale, bontà sua, si lascia commuovere e concede 150 giorni di proroga.

Come vedete non abbiamo mai mollato ma a questo punto crediamo che la misura sia colma.

Da ora in avanti proseguiranno i nostri legali e la magistratura.

## A Mario Roumaldi un premio di poesia

Publichiamo la poesia "Oltre ogni siepe va la fantasia" non nella rubrica a pag. 13, ma in questa pagina perché questa composizione poetica è risultata quarta classificata ex equo nel premio internazionale di poesia a Milano.

Mario Roumaldi da anni è nostro fedele abbonato; molto spesso ci invia dei suoi componimenti

che pubblichiamo compatibilmente allo spazio nella rubrica dedicata alla poesia, ma è piacevole poter constatare che questo nostro cortonese residente ormai da tanti anni nel capoluogo lombardo continui nella sua vena poetica con risultati sicuramente importanti. Venerdì 31 ottobre Mario riceverà il premio.

## "Oltre ogni siepe va la fantasia"

Non era stata una giornata lieve, eppur non rinunciai alla rilassante serotina sgambata sui gradoni. Ma dopo pochi passi petrarcheschi m'accoccolai vicino a un veggliolo avevo ad esortarmi con il motto "Oltre ogni siepe va la fantasia", e mi veda nostalgico ed assorto. E dormigliavo nel suo tronco cavo allorché vidi il Sole e la Luna precipitare ratti verso Oriente e sparir nella tenebra la Terra, pria d'essere ghermito e traslatato oltre il crinale d'un'immensa siepe. Da suadenti sussurri ravvivato riapersi gli occhi, mi guardai dattorno: dai piedi di un albero maestoso rimirai strabillato in ogni dove.

Circospetto mi mossi, adagio adagio, finché qualcun si palesò parlando: "Sapevo che bramavi questo luogo, perciò ho impetrato acché tu venissi nel regno dell'eterno Sicomoro. Se tornerai vedrai sia chi ti fiata, che quanti ancor ritieni ormai dispersi", disse con un accento familiare. Appen si tacque venni preso in volo e, in men che non si dica, fui all'ulivo. E udivo ancor la voce senza volto, vedevo l'immortale Sicomoro, guardavo il Sole che si coricava, la vaga Luna avvolta nell'alone, le stelle ch'emergevano dal buio, nel mentre stupefatto, passo passo, tornavo beatamente alla magione.

Mario Roumaldi

## Oltre al danno la beffa

Carissimo Prof. Caldarone

Dopo aver letto la sua ultima rubrica nel numero de L'Eturia del 15 ottobre scorso, in cui, tra l'altro, rispondendo a un suo interlocutore, parlava della strada dissestata che conduce al Palazzone, la storica raggia rinascimentale, donata alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e in cui ha fatto presente il trasferimento dei corsi estivi per l'orientamento universitario da Cortona a San Miniato di Pisa, con conseguenze pesanti per il turismo, la cultura e l'economia del nostro territorio, mi capita di leggere mercoledì, 22 ottobre, un articolo sul Corriere Fiorentino, dal titolo "Palazzo Strozzi, via all'era Normale". In questo articolo si parla della inaugurazione all'ultimo piano di Palazzo Strozzi dell'istituto di Scienze umane e sociali: "E' cominciata l'era de la Scuola Normale Superiore di Pisa a Firenze una nuova costola dell'ateneo che compie 204 anni... A Firenze sono stati attivati i corsi di scienza politica e sociologia e di civiltà del Rinascimento...".

E' questa sicuramente l'ultima beffa perpetrata all'indirizzo di Cortona che, a quanto mi risulta, versa nella casse della università pisana annualmente anche una somma che si aggira intorno ai 50 mila euro. Insomma, come si dice volgarmente e ma molto realisticamente, "becchi e bastonati". Quello che lei tante volte ha scritto su questo giornale e suggerito alla passata amministrazione di mantenere vivo e alto il dialogo con la Normale chiedendo il trasferimento a Cortona di una facoltà universitaria e il ripristino dei corsi estivi, stranamente viene realizzato altrove. Questo sta a significare che nulla nel recente passato è stato fatto per chiarire in maniera seria e definitiva il rapporto tra le due realtà, un rapporto che è stato sancito da una scrittura con dei diritti e doveri da rispettare, pena la decadenza stessa della donazione del rinascimentale Palazzone. Perché, allora, l'Amministrazione comunale non verifica concretamente il documento e propone l'annullamento dell'atto?

Nel ringraziarla per aver posto all'attenzione un argomento di fondamentale importanza per Cortona, la saluto cordialmente

Un lettore che si firma.

**Si, è vero, ho posto, dal pulpito di questa Rubrica, all'attenzione dei lettori, ma soprattutto degli amministratori, l'argomento in più circostanze e mai una sola riga di chiarimento. Mi auguro che la nuova Amministrazione e il nuovo assessore alla cultura, sensibile ad argomenti di questo genere, possa ristabilire un rapporto di chiarezza e un proficuo dialogo con la Scuola Normale Superiore di Pisa a tutto vantaggio della vita culturale e turistica della nostra città. E in particolare deve chiedere il perché del trasferimento da Cortona a San Miniato di Pisa dei tre appuntamenti estivi con oltre trecento studenti delle scuole superiori provenienti da ogni parte d'Italia per l'orientamento universitario; e poi deve verificare se quanto scritto nell'atto di donazione, in termini di diritti e doveri, sia stato effettivamente rispettato.**

**Ho letto anch'io la notizia riferita dallo scrivente e, visti i precedenti, non mi ha sconvolto più di tanto: alle passate delusioni si aggiunge un'altra delusione, questo sì. Firenze, certo, non riceverà grandi vantaggi da questi nuovi corsi: ha ben altre risorse culturali e artistiche da far valere e non ha problemi di sopravvivenza. Invece l'operazione realizzata dalla Normale di Pisa avrebbe risolto il problema della sopravvivenza della nostra Città, scesa al di sotto di mille residenti e le avrebbe consolidata quella connotazione culturale, particolarmente congeniale alla sua straordinaria storia, alla sua ricchezza artistica e ai suoi prestigiosi personaggi.**

**E in più c'è da dire che una simile operazione a vantaggio di Cortona sarebbe stata, agli occhi dei benpensanti, doppiamente meritoria per l'ateneo pisano, che, così facendo, avrebbe dato prova di curare più la difesa e la crescita del valore culturale di una piccola realtà in crisi, come la nostra, che il proprio prestigio tutto costruito sulla forma. E poi avrebbe dato prova anche di saper gestire, dall'alto del suo credito, il Galateo con i suoi obblighi di gratitudine. Insomma questa importante università non fa che seguire l'andazzo dei tempi e i comportamenti di una politica rozza e refrattaria al buon senso, alla dignità e alla solidarietà: si elargiscono risorse ai possidenti, si affidano incarichi a chi già gode privilegi, si fanno prosperare solo le categorie sociali altolocate. "Questa è la vita... - scrive Totò nella poesia 'A livella - chi ha avuto tanto e chi nun ave niente!'"**

**E ancora si chiede al danneggiato, al contribuente cortonese in difficoltà, anche la corresponsione annuale, quella ricordata nella lettera. Insomma, "oltre al danno, la beffa".**



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

La vita degli uomini è attraversata da una incontenibile avidità di guadagno: oh se contro di essa si fossero uniti tutti i medici per curare un male che è più grave della follia! **Ippocrate** (460-377 a.C.) medico, geografo e aforista greco, considerato il padre della medicina.

Vicariato Terontola - Val d'Esse - Val di Pierle

## Concerto di Francesco Attesti (piano) e Francesco Santucci (sax) a Sepoltaglia

Presso la Chiesa di Sepoltaglia, appartenente alla parrocchia di Riccio, ha avuto luogo un evento davvero eccezionale: due musicisti e maestri di fama internazionale, Francesco Attesti, pianista e concertista e docente di Musica e Francesco Santucci, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e primo sax dell'orchestra ritmica leggera della Rai, autorevole interprete della musica jazz, si sono esibiti insieme, in un concerto di beneficenza, il cui ricavato andrà per la tutela, salvaguardia e ristrutturazione delle antiche chiese, presenti nel Vicariato Terontola -Val d'Esse.

Questo patrimonio rappresenta infatti un'importantissima eredità spirituale, storico-artistico-architettonica del Territorio, soprattutto per quello che riguarda le chiese periferiche, quelle dei borghi ormai spopolati che rischia di andare perduto per sempre: esse, per resistere al trascorrere e all'azione del tempo, ai danneggiamenti, furti, asportazioni hanno bisogno continuamente di opere di manutenzione, consolidamento, ristrutturazioni che, di solito, sono possibili, grazie a finanziamenti provenienti da Enti, Associazioni religiose o laiche, mecenati, artisti,

persone comuni che contribuiscono a finanziare progetti ed iniziative importanti per la loro difesa. Di qui l'iniziativa del Concerto Attesti-Santucci.

Francesco Attesti è un artista molto noto nel Territorio cortonese, perché vi è nato, cresciuto ed in esso risiede la sua famiglia ed anche se i suoi concerti, richiestissimi, lo portano con successi continui in tutto il mondo, spesso ritorna per esibirsi e donare il suo grande talento e non di rado gratuitamente per scopi di solidarietà e mecenatismo. Anche Francesco Santucci, perugino di origine, per i suoi studi ed attività è cittadino del mondo (gli artisti lo sapete sono cosmopoliti, appartengono a tutti), ma da poco è diventato anche "nostro" cittadino da quando ha posto la sua dimora a mezza collina sopra Terontola, dove nella quiete e silenzio può comporre i suoi importanti spartiti, studiare e suonare, ispirato anche dai bellissimi tramonti della Valdichiana. Ed ha così cominciato a farsi conoscere ed amare anche nel Territorio, partecipando a varie iniziative ed eventi, collaborando proficuamente con varie Associazioni, sia come docente che come interprete musicale. L'incontro

fortunato fra i due artisti è nato per una coincidenza fortuita. Poco tempo fa Francesco Attesti aveva contattato il Centro culturale vicariale "A.Zucchini", nell'intento di programmare a scopo benefico e filantropico concerti ed eventi artistici a scadenze periodiche da tenersi nelle varie chiese appartenenti al Vicariato.

Poi un componente del Centro culturale ed amico comune ha

"I brani da me eseguiti sono delle trasposizioni, dall'originale per violino o flauto della quarta sonata di Bach e alcuni estratti della sua celeberrima Suite n.2 in Si minore.

Come non ho mai nascosto, Bach rappresenta per me uno dei pilastri fondamentali della storia della musica ed è stata un'emozione poterlo riproporre con il mio strumento che era ancora ben

in zone meno "centrali" del nostro Comune possa esservi un ottimo afflusso di pubblico, ciò ha doppiamente valore soprattutto pensando che si trattava di un concerto classico".

La serata è finita con una ovazione e la consegna di una targa-ricordo per questi due grandi artisti così "speciali" anche nella loro semplicità, umanità, generosità e con un "arrivederci" ai prossimi concerti-eventi nelle varie altre chiese, altrettanto belle, che abbiamo.

Un ringraziamento a chi ha organizzato l'evento, in particolare modo a don Alessandro Nelli, vicario dell'ampia area pastorale Terontola Val d'Esse-Val di Pierle che nei cinque anni di missione in questo Territorio ha speso

tantissime risorse ed energie per ristrutturare, riportare all'antica bellezza, rendere sicure tutte le chiese del nostro vicariato, riaprendole al culto e permettendo così agli abitanti del luogo, ai pellegrini e ai tanti stranieri che percorrono il nostro territorio, di visitarle e soprattutto di "viverle", ripristinando tradizioni, devozioni e culti e caldeggiando eventi artistico-culturali come questo che elevano lo spirito, emozionandolo.

Un riconoscimento particolare è andato poi ai componenti della secolare Compagnia della Madonna del Carmine che con la loro opera quasi quotidiana tutelano, custodiscono, curano la Chiesa di Sepoltaglia come un prezioso gioiello.

Cesarina Perugini



Foto d'archivio

pensato alla possibilità di una interazione artistica con Francesco Santucci. L'iniziativa è piaciuta ad entrambi. Farli incontrare ed intendersi è stato facile e sentirli parlare, progettare, scambiarsi idee, confronti sulla musica, sulla vita e relativi indirizzi di posta elettronica e numeri di telefono è stato istantaneo.

Oltre ad una visione comune della musica non solo come studio continuo, ricerca di tecniche ed espressività strumentali e, come sono soliti affermare i due artisti: "veicolo per esprimere le sensazioni, idee, sentimenti e tutto il proprio mondo interiore: carattere, sentimento, temperamento, fantasia, poesia, magnetismo personale...". li unisce appunto anche uno spirito filantropico a favore della valorizzazione, salvaguardia, tutela di tutto il patrimonio artistico nelle sue varie forme, di cui le antiche chiese rappresentano una parte cospicua e preziosa, una parte integrante del nostro vissuto che si tramanda di secoli in secoli, di generazione in generazione.

Il luogo prescelto per questo particolare evento è stata la chiesa di "Santa Maria delle Grazie" a Sepoltaglia, uno dei luoghi più significativi ed antichi della devozione mariana, nel cortonese: incastonata fra le colline cortonesi, solitaria in mezzo a boschi silenziosi, essenziale nella sua struttura interna, ma artisticamente ricca all'interno, essa sommuove lo spirito umano alla bellezza e grandezza. E così venerdì sera, in uno scenario notturno meraviglioso, dentro una chiesa "casa di Dio", ove lo spirito umano ritrova i suoi silenzi e le sue voci, di fronte ad un folto pubblico un pianoforte ed un sax hanno incantato ed emozionato.

Sono stati eseguiti brani di J. S. Bach, Schubert, Chopin e Mengozzi, con trasposizioni, arrangiamenti, adattamenti inusuali, fatti da chi della musica sa cogliere e trasmettere le infinite possibilità di modulazioni, accordi ed armonie. Un silenzio sacrale e commosso durante ogni esecuzione ed applausi sentiti...riconoscimenti... per il dono "divino" della bellezza ricevuto...Un binomio vincente sotto tutti i punti di vista.

Afferma Francesco Santucci":

lontano dall'essere inventato. Comunque il binomio sax soprano/pianoforte si è rivelato vincente, senza dimenticare l'apporto fondamentale dell'altra metà del duo dei Franceschi che ha partecipato con rara sensibilità alla rilettura di queste opere.

L'ultimo brano, invece, come tutti hanno riconosciuto era la dolcissima Ave Maria di Franz Schubert, sempre da me adattata per sax tenore e pianoforte..

Quale migliore cornice della meravigliosa chiesa di Sepoltaglia potevo chiedere per interpretare un brano del genere? Nessuno !! Non posso non menzionare infatti la stupenda acustica di questo luogo che all'inizio delle prove mi



Foto d'archivio

ha addirittura emozionato. Una così piacevole risonanza dell'ambiente, senza essere assolutamente invasiva, donava al duo quell'unità di suono ben rara da trovare anche in sale da concerto ben più blasonate. Lasciatemi solo aggiungere inoltre che quel piccolo gioiello della chiesa di Sepoltaglia, incastonato in un paesaggio come quello che si può godere dal piazzale, ha il dono di portarci immediatamente in un'altra dimensione spirituale. Quale luogo migliore per addentrarci nell'evanescente mondo delle note? Non ne conosco molti altri, credetemi!!!

E Francesco Attesti: "Auspico che possano esserci altre future collaborazioni con Santucci, magari anche a livello internazionale. Abbiamo subito trovato una buona intesa e credo sia possibile fare qualcosa di importante insieme nel prossimo futuro.

Concerti come quello di Sepoltaglia dimostrano che anche

**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

### Educare alla comunicazione

Il rapporto tra genitori e figli è da sempre al centro di numerose discussioni e dibattiti; si dice che la mancanza di dialogo tra le mura domestiche sia una caratteristica comune di questa generazione. Ma comunicare "bene" non significa comunicare "tanto", non dipende cioè da un fattore quantitativo ma dal significato dei messaggi che inviamo. Da un sondaggio effettuato da un istituto di ricerca, su un campione di 874 ragazzi, si legge che alla domanda "Di che cosa parlano più spesso i tuoi genitori?", il 28% dei ragazzi ha risposto "Di soldi", il 23% "Di lavoro", il 16% "Di programmi TV" e l'11% "Di investimenti". E alla domanda "Ti senti escluso dalla loro conversazione?", il 70% ha risposto "Sì". Insomma c'è di base una pressoché assoluta incapacità da parte dei genitori, di cercare il terreno fertile perché la comunicazione possa essere davvero creativa, spontanea e costruttiva. Occuparsi dei figli non vuol dire, come la maggior parte di noi crede, accertarsi del fatto che tutto vada bene nella loro vita, nella scuola, ma significa stabilire una relazione con loro, istante per istante, sempre nuova e diversa, sulla base delle loro esigenze e ancora significa manifestare il

piacere di stare accanto a loro, di ascoltare quello che hanno da dire, di vederli crescere, di imparare qualcosa di nuovo dal loro modo di essere.

Non dimentichiamo che gli effetti prodotti dalla mancanza di comunicazione in famiglia si vanno poi a ripercuotere a cascata sugli stili di vita che i nostri ragazzi assumeranno al di fuori del nucleo familiare. Dalle conclusioni degli esperti di educazione si può evincere in tutta tranquillità che le idee, i comportamenti, i modi di essere, in una parola la comunicazione che circola all'interno della famiglia, sono alla base di tutto, anche del sorgere di alcune patologie, come la schizofrenia, il carattere ansioso, introverso, ribelle...

Insomma spesso sono proprio i genitori, con il loro modo inadeguato di fare comunicazione e con il loro linguaggio sterile a sollecitare nei figli ruoli e comportamenti che non corrispondono alla loro natura. Specie quando per mettersi in pace la coscienza, ricorrono, per tenere i contatti con i figli, a un uso spropositato degli strumenti tecnologici (cellulare, tablet...) che complicano ulteriormente la qualità della vera comunicazione.



### Statua - cinerario

La più strana, curiosa e caratteristica opera esposta al MAEC di Cortona nella Mostra "Seduzione Etrusca", è la Statua-cinerario in pietra calcarea. Proveniente anch'essa dal British Museum di Londra, è datata VI secolo a.C., ha un'altezza ragguardevole di 137,7 centimetri ed è ben conservata. Appartiene alla collezione Castellanini, ha come luogo di provenienza la ben nota tenuta di Casalta a Lucignano. Ricordiamo che altri pezzi restituiti da quel luogo sono anche presenti nel Museo Archeo-



logico di Arezzo nella sala dedicata proprio a Casalta di Lucignano, insieme ad altri rinvenuti nelle zone limitrofe.

La Casalta ci ha restituito una necropoli vicino alla dorsale collinare che separa la valle del torrente Foenna da quello del Chiana, allungandosi da Lucignano fino a Bettolle. L'area risulta frequentata sin dall'Età del Ferro, come attestano i materiali della vic-

na Poggi Gialli, e fu intensamente abitata in epoca etrusca, quando sembra aver attraversato un periodo di particolare prosperità grazie anche alla vicinanza con un importante asse viario di fondovalle che collegava l'influente centro di Chiusi con Siena e Firenze.

La statua-cinerario esposta al Museo cortonese è una sorta di canopo di enormi proporzioni (vaso cinerario proprio dell'etrusca Chiusi, con il corpo panciuto ed il coperchio modellato a forma di testa umana). Infatti ha la testa amovibile, e funge da contenitore per le ceneri del defunto. Una statua-stele arcaica, come si vede dal volto, che richiama altre dello stesso periodo esposte in vari musei, con la differenza che questa è integra.

Un unico blocco, a parte la testa, che ci offre molti spunti su cui riflettere, come residui pittorici rinvenuti qua e là. Infatti, le statue, i templi e quasi tutte le forme di espressione artistica dell'antichità greca, etrusca e romana, erano policrome e non acrome come le vediamo oggi che hanno perso la loro originaria colorazione, in quanto, all'epoca, non esistevano fissanti tanto potenti da far durare i colori nel tempo, e solo la cottura ad alte temperature, come avveniva per i vasi di ceramica, poteva dare loro una durata quasi eterna.

Questa statua non è importante per la sua bellezza, ma per l'imponezza e per lo stato di conservazione che sono notevoli e perché ci dà un aiuto in più per conoscere e capire questo popolo ancora non completamente svelato.

Olimpia Bruni

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**LOVARI SAS**  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

17 - 18 ottobre, architetti a confronto

## La Chiesa del Calcinaio in primo piano!

**N**ei giorni 17 e 18 Ottobre, presso il Teatro Signorelli di Cortona ha avuto luogo un importante corso di aggiornamento professionale rivolto agli architetti dal tema: "Il Restauro tra conservazione, sicurezza e riuso"; alla 2 giorni di aggiornamento hanno preso parte più di 300 professionisti arrivati da ogni parte d'Italia.



Il corso è risultato estremamente interessante in quanto erano presenti relatori considerati dei veri e propri guru nel loro campo quali il prof. architetto Michele Paradiso, il prof. ingegnere Antonio Borri, il Soprintendente per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo e Roma architetto Agostino Bureca, il sorprendente Mastro Gilberto Quarneri e molti altri ancora.

Tralasciando tutta la polemica riguardante i crediti formativi e le problematiche emerse riguardo la profonda frattura esistente fra professione sul campo e burocrazia e trascurando anche tutte le tematiche dibattute che erano comunque estremamente interessanti, vorremo porre l'attenzione sul fatto che il dibattito, visto anche il tema del corso, è naturalmente scivolato sul Santuario di S. Maria delle Grazie al Calcinaio... e come poteva la discussione non concernere una delle più importanti testimonianze di architettura rinascimentale che sta lentamente andando in rovina?!

Ora, parlare del Santuario, di chi, come e quando è stato costruito... beh, per quello basta prendere un qualsiasi testo di storia dell'arte.

Il particolare sul quale soffermarci e che forse molti ignorano è che tale architettura è costruita interamente in pietra serena che è una è una pietra arenaria molto comune nelle nostre zone.

Il punto debole della pietra serena è la riduzione di resistenza se posta a contatto con gli agenti atmosferici: nei casi peggiori si può rendere necessaria la sostituzione dopo poche decine di anni.

Ed il nostro stupendo Santuario sta letteralmente cadendo a pezzi, con gravi rischi, sia per l'incolumità fisica di chi frequenta o visita la chiesa, ma anche per il fatto di perdere per sempre una tale bellezza storico-artistica.

Per questo motivo al Teatro Signorelli era presente un banchetto

informativo e di raccolta firme organizzato dai volontari che si impegnano per salvare il Santuario e per tale ragione al corso ad un certo punto è stata data la parola al parroco Cosimi don Ottorino il quale ha illustrato brevemente l'architettura e le problematiche che la riguardano, ha parlato dell'associazione che si è costituita per tentare di salvare il Santuario, ha elencato ed elogiato il lavoro svolto dalla comunità che si riconosce nel Santuario, ed ha chiesto un aiuto concreto firmando nella campagna FAI, in favore del Calcinaio.

Il Santuario infatti è stato inserito nell'elenco dei "Luoghi del Cuore 2014", si è aperta il 13 Maggio e durerà fino al 30 Novembre; si tratta di un censimento sulle bellezze italiane da salvare.

La campagna del FAI "I Luoghi del Cuore 2014", si è aperta il 13 Maggio e durerà fino al 30 Novembre; si tratta di un censimento sulle bellezze italiane da salvare.

Un'opportunità unica che il FAI offre per dare ai cittadini la possibilità di segnalare, attraverso una votazione da effettuare nel sito del Fai, una realtà artistica alla quale si è particolarmente legati, magari del proprio territorio, e che si desidera segnalare perché altri la possano conoscere. E non ultimo perché possa essere fatta

oggetto di particolari interventi di recupero e manutenzione.

Il Fai ha operato interventi veramente significativi su patrimoni di cultura e di arte segnalati dagli italiani in condizione di abbandono e di degrado. Per la campagna 2014, la Delegazione FAI di Arezzo, appoggiando l'Associazione Amici del Calcinaio, propone il nostro Santuario Mariano di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio quale "Luogo del Cuore" per il 2014.

Ottenendo un numero sufficiente di segnalazioni (almeno 1000) questo gioiello architettonico potrà ricevere attenzione e riconoscimento e più facilmente essere oggetto di interventi di restauro dei quali necessita con palese urgenza.

Per chi volesse aiutare il Santuario:

<http://luoghidelcuore.it/luoghi/ar/cortona/chiesa-di-santa-maria-del-calcinaio>.

Oppure per avere informazioni: [www.calcinaio.org](http://www.calcinaio.org)

O infine si può direttamente andare presso i banchetti informativi, che i volontari organizzano nei centri del nostro Comune per aderire alla raccolta di firme.

Arch. Stefano Bistarelli



25 ottobre - 8 dicembre 2014

## Autunno russo a Cortona



rio, della verosomiglianza si riescono a evocare tante storie, tante idee, suggestioni universali ed altre personalissime che neanche l'artista credeva di aver pensato e passato all'opera. Come se fossero fuggite via a sua insaputa.

Con l'arte, di qualsiasi tipo, si costruiscono ponti più solidi, immediati, si creano relazioni elettive.

La mostra "Autunno russo a Cortona", in mostra a Palazzo Casali dal 25 ottobre all'8 dicembre 2014, presenta intuizioni e visioni bibliche di due pittori russi, Alexander Smirnov e Kamilla Cilingarova, un uomo e una donna, due generazioni a confronto, due stili diversi, due voci e una sola profonda narrazione.

Dal confronto e dall'incontro educato delle diversità si genera sempre ricchezza.

Così come tra due paesi... Tutta la storia umana e culturale degli artisti prende dolcemente

## Un DVD ricorda la strage di Falzano

**A** settanta anni dal tragico evento, un interessante DVD riporta alla nostra memoria la strage di Falzano del 26 e 27 giugno 1944, la più efferata di quelle che hanno interessato il territorio del nostro comune.

L'opera realizzata da Anna Maria Rosadoni Andiloro, nativa di Teverina, nella montagna cortonese, teatro di questi drammatici avvenimenti, contiene la testimonianza di Gino Masetti, unico sopravvissuto all'eccidio e all'epoca quindicenne che, con memoria lucida e semplicità di narrazione, fa rivivere oggi quei terribili mo-

macerie. Unico superstite Gino Masetti, che molte ore più tardi riuscì ad uscire dalle rovine salvandosi. Altre quattro persone erano state uccise nei boschi il giorno prima portando così il numero delle vittime ad un totale di quattordici.

Nell'agosto del 2009 una sentenza del tribunale di Monaco di Baviera ha condannato Josef Scheungraber, 91 anni ex ufficiale della Whermacht, all'ergastolo per gli avvenimenti di Falzano e, nel mese di aprile di quest'anno, alcuni giovani provenienti dal paese natale dell'ex ufficiale, al cospetto del cippo eretto in memoria sul

luogo della strage, hanno piantato delle croci create con pezzi di legno, cortecce d'albero, fili di fer-



ro, spago ed altri materiali trovati in luogo.

Anna Maria Rosadoni Andiloro con la sua opera ha voluto fare un dono a tutte le persone che ancora portano nel cuore i segni di quella terribile tragedia e, nello stesso tempo, ha narrato a chi non la conosce una delle tante pagine buie della nostra storia. Il documentario non sarà in vendita ma verrà messo a disposizione degli alunni nelle scuole e in tutti quei luoghi deputati alla conoscenza ed all'informazione perché, fino a che ci sarà il ricordo, quelle persone non saranno mai veramente morte.

Olimpia Bruni



menti.

Il pittore e poeta Raffaello Lucchi ha realizzato disegni e testi a corredo del documentario e ha donato al Comune di Cortona nelle mani degli assessori Albano Ricci ed Enrico Gustinelli una sua opera. La voce narrante è di Valerio Armani, la regia ed il montaggio sono di Lino Rossini. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di Rotary Club Cortona Valdichiana e Comune di Cortona e sostenuto da Safimet, Grafiche Badiali e Paoloni e Lunghini.

Il film-documentario narra quanto avvenuto a Falzano, paesino delle montagne cortonesi dove undici civili, catturati dalle truppe della Whermacht tedesca, vennero condotti all'interno della casa colonica Cannicci che fu fatta saltare in aria, seppellendoli vivi sotto le



Camucia anni '60. Veduta di viale Regina Elena (Collezione Giorgio Billi).



Camucia 2014. Veduta di viale Regina Elena.

**Sguardi sulla Valdichiana**  
 CONCORSO FOTOGRAFICO  
 Le tue foto più belle in mostra e nel calendario di Banca Valdichiana  
 (dal 25 al 30 Settembre 2014)

Banca Valdichiana è un'istituzione di credito che opera nel territorio della Valdichiana. Ha il compito di raccogliere e gestire i fondi e di prestarli a favore delle imprese e delle famiglie. È un'istituzione di credito che opera nel territorio della Valdichiana. Ha il compito di raccogliere e gestire i fondi e di prestarli a favore delle imprese e delle famiglie.

**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCANO-UMBRO

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
 Toscana - Umbria  
 Sede legale e uffici:  
 Viale Regina Elena, 70  
 52042 CAMUCIA (Arezzo)  
 Tel. 0575 62192 - 603373 -  
 601788 Fax 0575 603373  
 Uffici:  
 Via Madonna Alta, 87/N  
 06128 PERUGIA  
 Tel. e Fax 075 5056007

**OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI**  
 Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
 Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferrri@alice.it](mailto:otticaferrri@alice.it)

**terretrusche.com**  
 Via Nazionale, 42 - Cortona  
 terretrusche  
 Incoming services  
 Toscana

Selezione:  
 agriturismi  
 ville in campagna  
 residenze d'epoca  
 appartamenti  
 nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
 Fax +39 575 606886





MERCATALE

Uno sguardo a tutto campo

## Un paese con qualche luce e crescenti ombre

**D**omenica 10 ottobre, settima giornata del campionato umbro di 1ª Categoria, l'UPD Valdipierle giocando in casa ha battuto la squadra del Cerqueto per 2 a 1.

Dopo cinque sconfitte e un pareggio, ecco finalmente una vittoria a risollevarlo lo spirito comprensibilmente abbattuto non solo degli sportivi mercatalesi ma altresì di quanti altri, nella valle, vedono nei successi della squadra locale un modo anch'esso per dare un po' di prestigio al nome del paese. Ognuno ha infatti a cuore le sorti di Mercatale, sentimento divenuto ancor più forte in questo deprimente presente che non accenna per ora al conforto di una crescita e che, anzi, rende oscura ogni prospettiva sul futuro.

Nella attuale realtà poche sono le rose e le luci a dare vita al paese. Solo la sua naturale collo-

alimentari e di prima necessità, bar, tabacchi e pochi altri.

Fra quelli rimasti sopravvive ancora una delle due mercerie per tanti anni attive nel paese, ma sulla sua vetrina è apparso da qualche mese un vistoso cartello con la scritta "Cedesi attività".

La proprietaria sta già spogliando il negozio di tutta la merce nell'attesa che qualcuno si faccia avanti a rilevarne la gestione, attesa che finora è risultata vana e che perciò fa intravedere seriamente il rischio anche della sua definitiva chiusura.

Così a Mercatale, da ora in avanti, non sarà più possibile acquistare nemmeno i più comuni e indispensabili articoli di biancheria e vestiario.

Chi si troverà un buco nelle calze potrà sostituirle soltanto acquistandole in negozi lontani o, nel migliore dei casi, il mercoledì al mercatino. Altrimenti proverà,



"Mercatale: Borgo turistico di Vagli"

cazione tra il verde dei colli, la purezza e la salubrità dell'aria, la sua ospitalità, la distanza fisica e il distacco morale della gente dai luoghi sempre più fitti della malavita, queste sono le sue uniche, autentiche prerogative, comunque capaci dalla primavera all'autunno inoltrato di calamitare nella zona una considerevole affluenza di vacanzieri stranieri con le loro famiglie. Senz'altro vera, perciò, la modesta quantitativa della positiva realtà, tutta però, valutandola sostanza, oggi ritenuta quantomai di rilievo.

Ma ciò non basta. Mercatale necessita di essenziali altre risorse, alcune delle quali già possedute in passato ed ora perdute.

Mentre il trascorrere del tempo ha favorito anni addietro il suo sviluppo edilizio e ne ha reso assai piacevole l'abitato valorizzando l'originale struttura fatta di piazze con ampio spazio, la popolazione è andata poi diminuendo.

Di case non se ne costruiscono più, alcune in vendita non trovano acquirenti e molte altre sono poco abitate o addirittura chiuse. Gran parte dei giovani, ultimati gli studi, se ne va altrove a lavorare e la popolazione che resta si fa sempre più vecchia.

Le tradizionali botteghe di piccolo artigianato sono quasi tutte scomparse: delle cinque barbiere esistenti alla metà del '900 non ne rimane nemmeno una; altrettanto azzerati i deschetti dei tre calzolari, i laboratori dei sarti e chiusa ogni officina da fabbro.

Resta ancora, augurandoci che prosegua, una sola falegnameria fuori paese a Mencaccini.

Il medesimo discorso possiamo farlo in merito agli esercizi commerciali, un tempo anche in concorrenza loro ed oggi in parte chiusi eccetto quelli dei market

se è capace, a rammentarselo da sé.

Ecco dunque un'altra nube a oscurare ancora il cielo.

I bei goal della nostra squadra possono farci al momento esultare, ma da soli non possono offrire al paese e alla valle la necessaria rinascita per dare a tutti una gioia migliore.

Mario Ruggiu

FRATTICCIOLA

Un importante dibattito alla Mostra del Carro Agricolo

## Siamo tutti parenti. Ma conviene davvero?

**L** tema della Mostra del Carro Agricolo di Fratticciola di quest'anno era un geniale "Ma tu da chi è arpresso? La civiltà contadina: una ragnatela di parentele". Nella gergalità di una frase molto più potente in dialetto che in lingua si era voluto alludere alla corda di sangue che legava, e lega, le società agricole e le comunità circoscritte. Hanno dibattuto dell'argomento, domenica 5 ottobre nella sede del Museo della Civiltà Contadina, l'assessore alla cultura Albano Ricci e Maddalena Mongera, docente di storia dell'arte presso l'università di Firenze. La relazione della professoressa su "Lo splendore del vero - l'importanza della persona nella famiglia domenicana, negli affreschi di Beato Angelico a San Marco" è stata di grande interesse e di elevata piacevolezza affabulatoria ma tangenziale all'argomento in questione: in convento a essere in gioco sono legami e dinamiche di natura diversa dalla consanguineità, sono, quelle, fratellanze casuali cementate dalla regola dell'Ordine e da una fede condivisa.

L'assessore Ricci che l'ha preceduta, più specificamente, invece, ha parlato delle relazioni umane che si basano su parentele di sangue, fornendo inoltre una chiave interpretativa, a metà fra psicoanalisi e sociologia, del pettegolezzo: un pugnale sociale che insegue le persone le quali - in un gruppo dove tutti si conoscono - trasgrediscono alle regole, soprattutto in materia di sessualità e vita coniugale. Il pettegolezzo è una cura delle ferite inferte al corpo comunitario, restituito ad integrum delle individualità che la compongono e depotenziamento e consumazione del male attraverso la sua ostinata e raschiante rammentazione.

Credo anch'io che il pettegolezzo sia, alla fine, una terapia narrativa affine all'analisi freudiana poiché l'uno e l'altra si basano sul disvelamento di pregresse ferite dell'anima e su una conquistabile pacificazione con esse. Il pettegolezzo è il meccanismo della presa in carico - offesa e malevola - da parte della comunità della sofferenza che

divaganti che mi ha suscitato questo incontro. Mario Alinei è un linguista fiorentino che ha elaborato la teoria della Continuitas, ovvero la prosecuzione inalterata del linguaggio dal paleolitico fino a oggi. In un suo intervento etimologico dal titolo: "Origini pastorali e italiche della camorra, della mafia e della 'ndrangheta: un esperimento

tori). La questione, si vede bene, è tutt'altro che meramente etimologica, è storico-antropologica e parte addirittura dalla preistoria italiana. Alla luce di ciò, infatti, Alinei scrive cose illuminanti sulla disparità di sviluppo fra l'Italia del centro-nord e l'Italia meridionale e appenninica. L'Italia del centro-nord in cui nel medioevo nascono i liberi Comuni è stata sempre aperta all'incontro e alla contaminazione e a un dato momento ha potuto creare la moderna civiltà industriale. L'Italia meridionale, al contrario, è rimasta di natura feudale, si è ritirata in sé, ha sviluppato un'economia agropastorale di clan, ha corrotto in senso malavitoso quelle antichissime fratrie istituite per la protezione del gruppo e ha preferito l'endogamia, cioè il matrimonio fra individui della stessa comunità, così moltiplicando la rete di parentele e esasperando quel culto del sangue e della famiglia come ferreo cerchio chiuso (si legga, al riguardo, "la Figlia di Iorio" di Gabriele d'Annunzio). Ancora oggi, nel Sud, certi gruppi sociali sono ferocemente esclusivi nei confronti degli altri, sono abitati da una vera e propria religione del sangue che sancisce, per esempio, le unioni mafiose. E atroce e cannibalesca alleanza identitaria è la mafia che, non a caso, ha scelto di chiamare se stessa La Famiglia, La Cosa Nostra. Alla resa dei conti, ecco perché al titolo ho deciso di mettere un punto interrogativo, a mio parere se l'identità diventa una prigione è meglio evadere, se invece resta una casa accogliente dove anche gli altri possono stare al caldo e raccontare una storia varrà la pena coltivarla perché sarà buona e utile per tutti.

Alvaro Ceccarelli



La ragnatela, simbolo della Mostra del 2014

l'ha attraversata e il suo scioglimento in parole espresse. Nel nostro dialetto, molto efficacemente, potremmo dire che la comunità "mette a merlo" la propria coscienza dolorante dentro ciò che ha innescato il dolore fin quando diventino - coscienza e dolore - uguali e indistinguibili, unica pasta macerata e guarita. Il pettegolezzo strofina, logora e frammenta il malessere del gruppo in tanti pezzi quante sono le bocche delle persone che (s)parlano dell'evento, ed è una terapia ripartizionale, facile, risanante. Chi ne è vittima, per contro, gronda sangue (non va mai dimenticato), ma la comunità può ricucire la lacerazione inflitta alla sua disciplina interna.

L'ulteriore meccanismo che Ricci ha esposto è la contrapposizione dell'identità con la particolarità: l'identità è fusiva, riguarda il gruppo e i suoi rituali che l'individuo apprende già dai primi anni di vita e che sono il palo tutore intorno a cui si costituisce la sua personalità sociale; la particolarità è l'io in evoluzione che può portare il soggetto a rifiutare, ad aggirare, talvolta a rinnegare e a esplodere l'identità e a lasciarsela alle spalle. Hanno fatto così molti emigrati che hanno trovato, pure con difficoltà, una integrazione piena nel nuovo paese. Altri, invece, hanno fatto un passo in avanti salvo poi rinnegare quel presunto tradimento tornando a manifestare esteriorità perfino patetiche che in Italia abbiamo superato da tempo e che in attardate comunità di emigrati, giunte pure alla terza generazione, ancora sopravvivono: processioni del patrono feticistiche, culto del Dio Spaghetto e di Santa Madre Pizzata, 'O sole mio in diffusione domestica mentre si sbatte il materasso e il ritratto di Enrico Caruso in cucina. Il ramo della famiglia rimasta in Italia ha sciolto in una modernità non evitabile certe consuetudini mentre il ramo espatriato le conserva e le ritualizza in una eternità inesorabile. Questo, per sua natura, è il conflitto fra identità naturaliter centripeta e particolarità potenzialmente centrifuga che avviene dentro ogni essere umano e ogni gruppo.

Riferirò ora (ma l'ho appena fatto in parte) alcuni pensieri

di archeologia etimologica" apparso sul numero 28 di "Quaderni di Semantica", anno 2007, pp. 247-285 e reperibile anche on-line sul sito [www.continuitas.org](http://www.continuitas.org). Alinei postula che alla base delle voci mafia e 'ndrangheta vi sia la radice oscumbra \*amafla che in latino ha per corrispondenti amabilis e amicitia, questo farebbe rientrare, in remota origine, le due organizzazioni (camorra, invece, ha a che fare col merigiare delle pecore, secondo Alinei) in un contesto positivo di autotutela della comunità, dove "amicale" sarebbe stato il sodalizio nato per difendere un assetto sociale, ritenuto giusto, messo in pericolo dall'arrivo di nuovi elementi con abitudini diverse sentite come ingiuste (l'insanabile rivalità fra pastori e agricol-

## Raccolta fondi "Progetto Scudo"



E' una iniziativa importante perché serve al Calcit Valdichiana per racimolare fondi che diventano fondamentali per l'aiuto verso i malati terminali. Il "Progetto Scudo", ricordiamo è nato per dare sostegno alle famiglie con persone affette da malattie inguaribili. Questo impegno nonostante il volontariato ha un costo e queste manifestazioni aiutano a costituire i fondi necessari. **Partecipiamo.**

### VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**AFFITTO** locale per uso commerciale o ufficio, in via Lauretana, 21 Camucia di mq 90+90. Piano inferiore. Tel. 0575-62.301  
**VENDO** piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575 - 61.29.83  
**CORTONA CENTRO STORICO**, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20 (\*)  
**AFFITTASI** in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340 - 98.47.710

### VENDO & COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**TESTO**  
per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
**Cognome** .....  
**Nome** .....  
**Via** ..... **N°** .....  
**Città** ..... **Tel.** .....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

Lions Club Cortona  
Corito Clanis



## La visita del Governatore

Lions Club Cortona Valdichiana Host (Presidente Daniele Fabiani), il Lions Club Cortona Corito Clanis (Presidente Micaela Condini Gadler) ed il Lions Club Lucignano e Val d'Esse (Presidente Francesco Veltroni), uniti dalla particolare circostanza, hanno ricevuto la Visita Ufficiale del Governatore Distrettuale Gianluca Rocchi.

L'evento si è svolto presso Villa Santa Margherita, casa di ospitalità delle Suore Serve di Maria Riparatrici, in via Cesare Battisti a Cortona, durante l'intera giornata di domenica 12 ottobre.

Alla cerimonia hanno partecipato il Delegato di Zona "Q", Lucia Poggesi, ed in rappresentanza delle amministrazioni locali il sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli; il Presidente del Consiglio Comunale di Cortona, Lorena Tanganelli e l'Assessore ai Servizi Sociali di Foiano della Chiana, Elena Micheli.

Gianluca Rocchi, nato a Pontremoli, vive a Villafranca in Lunigiana. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano, si perfeziona in odontoiatria intercettiva e ortodonzia pre e post chirurgica presso l'Università di Parma ed anche in Odontoiatria Infantile presso l'Università di Firenze, esercitando poi sia l'attività di docente che la libera professione presso il proprio studio odontoiatrico per bambini di Aulla.

Entrato a far parte del Lions Club Pontremoli-Lunigiana nel 1989, si impegna fin da subito attivamente nell'Associazione, ricoprendo incarichi sempre più prestigiosi ed impegnativi fino ad

arrivare oggi al vertice dei lions della Toscana.

Sensibile alle tematiche sociali e sanitarie, sta lavorando per unire gli associati della nostra regione intorno ad un progetto comune: la creazione di una Rete Toscana di Telemedicina nella diagnosi e cura delle malformazioni cardiache congenite.

Nel corso della sua visita, ha conferito riconoscimenti ad alcuni soci che si sono particolarmente distinti nel corso della loro appartenenza al Lions Club International, associazione di servizio che si appresta a festeggiare, nel 2017, il suo primo secolo di vita.

Alessandro Venturi



Il Governatore Gianluca Rocchi con i Presidenti Daniele Fabiani e Micaela Condini Gadler

## Annata Lionistica 2014/2015: attività

La visita al club del Governatore Gianluca Rocchi del Distretto 108 La Toscana, avvenuta il 12 ottobre, è stata l'occasione per fare il punto sul programma predisposto in favore del nostro territorio e dei suoi abitanti, pur senza trascurare la vocazione internazionale.

La Presidente attuale Micaela Condini Gadler, assieme al Consiglio direttivo ed a tutti i Soci, si è inserita nel solco della tradizione, rispetto alle annate precedenti, ma con un indirizzo specifico riguardando ai rapporti intessuti e da intessere nei confronti di Enti ed Istituzioni che si calano nei bisogni emergenti.

In tal senso si colloca il servi-

al Calcinaiò divenga veramente un "luogo del cuore" e come tale possa esser salvaguardata.

Come iniziative di prevenzione, sono da segnalare due service rivolti ai bisogni delle persone in particolari difficoltà:

- il progetto "Codice azzurro", tendente a creare ex novo una forte rete in aiuto di uomini che hanno manifestato comportamenti violenti; lo stesso dovrebbe integrarsi con il "Codice rosa", già operante attraverso varie Istituzioni;
- la conferenza "Prevenzione contro il melanoma", in collaborazione con la Pro loco di Farneta, che vedrà la presenza del dott. Paolo Bauer, particolarmente esperto nel settore.

Sotto il profilo culturale va segnalato:

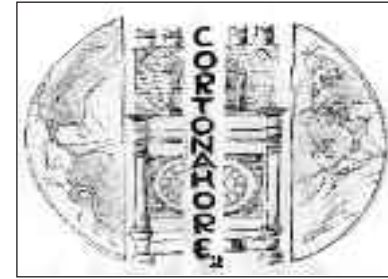
- il Concorso "Un Poster per la pace", rivolto a tutte le III<sup>e</sup> classi delle scuole medie cortonesi, attraverso il quale gli alunni potranno evidenziare le proprie idee e sentimenti nei confronti di un bene così prezioso;
- la III<sup>e</sup> edizione del "Concorso internazionale di poesia", rivolto a giovani ed adulti;
- la presentazione di un libro che raccoglierà testimonianze di coloro che sono stati vicini al Prof. Paolo Gnerucci.

Alcune attività faranno invece riferimento ai bisogni dei bambini:

- la "Serata con l'Erborista" mirerà a raccogliere fondi per il service "Aiutiamo l'Istituto Antoniano" di Montepulciano, in collaborazione con il Lions club Chiusi;
- la "Cena di carnevale", il cui ricavato è destinato al service "Arriviamo al cuore di tutti": progetto toscano di telemedicina nei confronti delle malformazioni cardiache congenite.

Un programma ambizioso, ma veramente degno di nota, che vedrà impegnati tutti i Soci attraverso specifiche Commissioni all'uopo create.

Giuliana Bianchi Caleri



Allenatore Scuola Calcio  
Un Educatore  
Un Maestro di Vita

Tra gli amici più cari che ho a Cortona, Massimo condivide con me la passione per lo sport. La sua grande passione è allenare una squadra di calcio, formata da giovanissimi fanciulli anche se "per vivere" esercita una diversissima professione.

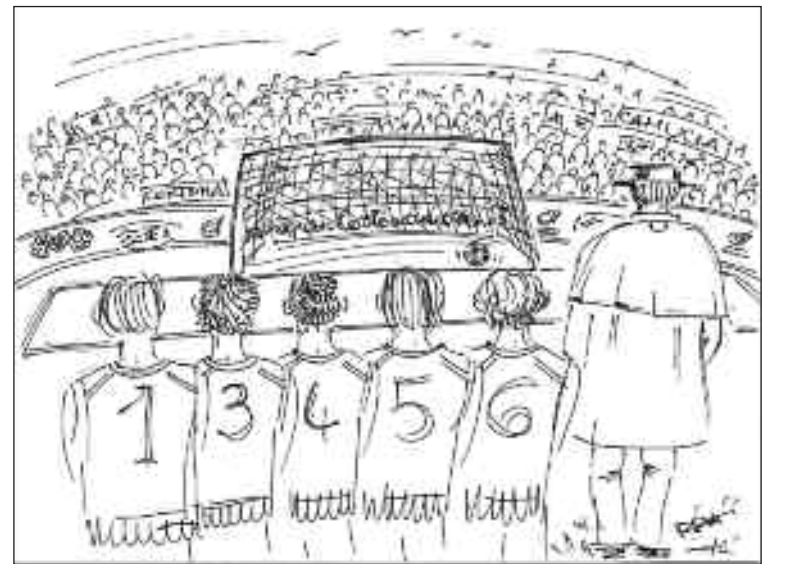
Sarebbe riduttivo ammirarlo in campo solo per le qualità dimostrate nel passato calcistico perché ciò che mi ha colpito in questo signore, è l'amore verso l'insegnamento che riversa nei confronti dei suoi "cuccioli sportivi".

Negli allenamenti non esibisce la sua bravura, sarebbe facile per un grande nei confronti dei piccoli, invece cura con molta

con lui aneddoti divertenti. Un'altra storia è rappresentata dal Fenomeno dei "Genitori Impiccioni e Maleducati" che è sicuramente meno edificante. Purtroppo molti adulti tifosi, raccolti come spettatori sugli spalti, offrono scene negative e pietosamente offensive nei confronti dell'arbitro e degli stessi giovani atleti che non siano però i propri figli.

Come spettatori rappresentano nei confronti dei loro stessi figli un modello comportamentale Fortemente Negativo.

Ho la competenza per riconoscere e sottolineare questi aspetti avendo frequentato l'ISEF di Roma negli anni '70. Gli studi di codesta



Vignetta Ramacciotti

sensibilità la formazione di ogni singolo atleta, assumendo come priorità assoluta, la loro crescita psicologica e sociale.

Un allenatore ti può cambiare la vita, può segnare, in senso positivo o negativo, un'esistenza acerba.

E' una figura che può assumere il profondo valore dell'indimenticabile maestra che ricordiamo nel primo giorno di scuola.

Tutto questo lontano ed indipendentemente dalla rilevanza "roboante" che ha il mondo calcistico sull'attuale tessuto sociale. Dunque è fondamentale, per un allenatore dello sport giovanile in genere ed ancor più per il gioco del calcio, esercitare la funzione di Educatore.

Massimo insegna alle giovani menti come riconoscere le potenzialità dei propri corpi, a stare insieme, a condividere lo spogliatoio e un obiettivo comune, a discutere le difficoltà incontrate durante il campionato.

I fanciulli imparano anche a rispettare i propri compagni, gli avversari, l'arbitro e il Mister.

Il mio amico è sicuramente riconosciuto come leader dai suoi ragazzi.

Lo vengono a trovare spesso a Cortona, me li indica di tutte le età e tutti gli sorridono e ricordano

Università vertevano sulla capacità di saper trasmettere, attraverso un buon insegnamento, una disciplina sportiva.

Non contava essere un grande atleta ma divenire un bravo professore.

Massimo ha l'umiltà di ricordare il mondo di quando era bambino, si sforza per non ferire inutilmente le sensibilità che gli sono affidate, rimprovera dove ne sente la necessità perché sente il peso della responsabilità sulle giovani vite.

L'amore per l'insegnamento curato sin dall'antica Grecia distingue oggi le migliori società.

Una volta mio marito mi raccontò di un bimbo che in campo si teneva in disparte, si escludeva da solo nonostante i suoi compagni gli passassero spesso la palla...

Allora l'allenatore lo prese in disparte e senza volerlo mortificare trovò il modo di chiedergli come mai si "auto-escludesse" e così gli rispose:

"Mister io a casa gioco benissimo, dribblo, scarto ed attacco con grande energia, batto le punizioni ed i rigori e faccio sempre gol... Non capisco perché in campo non gioco bene come alla Play-Station!..."

Roberta Ramacciotti blog  
www.Cortonamore.it

## VERNACOLO

### Mondo pallone

Passèti anche 'stù mondiali dé calcio, c'han messo 'n mostra tante nuvità. L'Italietta, partita, béne, dé slancio, però con do' sberle è 'r nuta dé qua.

Un po' prisuntuosi i nostri campioni, coi "debighi" Uruguagi e 'l Costarica, ci han mando a chesa come minchioni, col "caldo e la sete", tremenda fatica.

Però c'è da di' che le maglie più belle, le scarpe diverse, una verda e una rossa, calzettoni e mutande da vecchje zitelle, 'l mondo ci amira, demése 'na mossa.

Dicéo, de la tennica e l'innovazione, che sott' a la lente dé 'n gradimento, si ha varco la riga, sto ca... dé pallone, 'n sé cuntesta, limpedo è 'l chiarimento.

Finalmente, comme a pallacanestro, "sé né avirtia proprio 'l bisogno" 'l "time out" pel caldo vento dell'ostro, una biuta tul mezzo nissun fa mugugno.

Ecco l'arbitro co' la su' bomboletta, sembra che a l'erba gné faccia la barba, tira la riga, e al pallone, fa la curvetta, cusi 'l calciatore una spanna non rubba.

'N questo mondièle non solo la palla, al brasiglièno la schjéna gnan rotto, a l'Itaglièno gnan mosco la spalla, questo, è 'l novo, che avanza dé botto.

I Tedeschi, han vinto senza le creste, né tatuaggi su' l'avambracci e pettorèli, c'han pochi fronzoli, e sul collo le teste, anche per questo, son campioni mondièli.

Bruno Gnerucci

ce, già effettuato, "Aiutiamo il Calcinaiò", che ha offerto e continuerà ad offrire, d'intesa con il FAI, un sostegno concreto, anche attraverso la raccolta di firme in tutto il territorio toscano, perché la chiesa di Santa Maria delle Grazie

## Solita incuria...!



Un nostro abbonato ci ha inviato la foto che pubblichiamo che dimostra uno stato di incuria da parte di chi organizza manifestazioni. Il 5 ottobre, in occasione del Torneo della Civetta in Via Iannelli è stato posto questo cartello di divieto. Ad oggi ancora non era stato tolto. E' un vicolo medioevale tra i più belli di Cortona ora "decorato" con questi due bei cartelli su entrambi i lati del vicolo. Peccato che chi li ha messi si sia dimenticato di toglierli.



## Una tessera del nostro passato: il Viva Maria a Cortona

La Storia come insegnamento. E' questo il significato principale del discorso di Albano Ricci assessore alla Cultura, che il 18 ottobre ha presentato la Conferenza "1799 - il Passo dei Pollacchi - Cortona e il "Viva Maria" presso l'Oratorio della chiesa di S. Francesco. Tenuta da Francesco Nocentini che ha portato i saluti del professor Mirri, cui un impegno dell'ultimo minuto ha impedito di presenziare, la conferenza si è posta come occasione di privilegio per rivisitare uno dei momenti più significativi del nostro passato.

Dell'argomento, il nostro Giornale si è già occupato nel precedente numero; tuttavia, ci preme ribadire con padre Gabriel, anch'egli prezioso relatore, il valore del movimento del "Viva Maria" in una prospettiva storica locale e internazionale. In tale prospettiva va letto il quadro di Valerio Buceletti esposto all'Oratorio, che celebra la liberazione di Cortona il 9 giugno 1799. Ma come interpretare il movimento del "Viva Maria" secondo l'ottica di Nocentini? Lo chiarisce un'invocazione, quella con cui migliaia di aretini e toscani riuscirono nel 1799 a cacciare le truppe di Napoleone: «Signore, noi siamo a chiedervi perdono e per implorare il Vostro onnipotente aiuto, noi vogliamo combattere per Voi e siamo risolti a morir piuttosto che veder Voi disprezzato e la Vostra Santissima Religione avvilta. Maria Santissima, otteneteci Voi forza, onde possiamo combattere per il Vostro divino Figliolo». Considerati bande di contadini fanatici, assetati di vendetta o alfiere della toscanità e della fede cattolica, "i circa quattrocento uomini che presero parte all'insurrezione - spiega il Professore - provocarono un terremoto di insospettabile potenza".

Preannunciata dalle rivolte del 1790, l'insurrezione si scatenò il 6 maggio 1799 ad Arezzo sotto la suggestione del miracolo del 15 febbraio 1796 quando un'immagine in terracotta, sporca e annerita, conservata nell'Ospizio aretino, divenne lucente. Il vescovo dispose che l'immagine fosse portata in cattedrale e da quel momento alla "Madonna del Conforto" fu tributata una grande devozione. Vari i protagonisti del "Viva Maria" e varie le città che si distinsero; tra i personaggi, Camillo Albergotti, Francesco Pigli, Domenico Pignotti, Antonio Giovanni e il segretario Belisario Cittadini. Tra le città, Monte San Savino, ove fu costi-

tuita una truppa di volontari antifrancesi, Foiano, Castiglion Fiorentino e Cortona. Qui l'insurrezione fu causata "dal mero caso, qual furono i fuochi del di lei territorio e la venuta di una staffetta diretta al comandante della piazza per tutt'altro, ma che fece credere che Firenze di già fosse in mano dei coalizzati". Arso l'albero della libertà e imprigionati i francesi la popolazione formò un governo provvisorio, che non riuscì a mantenere il controllo della situazione, abbandonando Cortona nella più perfetta anarchia. Il commissario francese Reinhard minacciò la Toscana: avrebbe distrutto Arezzo se non si fosse arresa, ma la città non desistette. Centrali risultarono le figure del generale francese Jacques MacDonald, che divise il passaggio delle truppe da Roma verso Nord in due linee direttive una verso Siena, l'altra verso Perugia, e del comandante austriaco Carl Schneider, che divenne capo delle bande aretine.

Intanto, "tutto il grano della Chiana si trasferiva a questa città di Arezzo, perché non andasse a Firenze"; l'approvvigionamento dei viveri a basso prezzo fu mantenuto e il 3 Agosto i fornai aretini ridussero il prezzo del pane a "soldi 5,8 ogni due libbre", "altrimenti sarà preceduto a soluzioni di lor minor conseguenza in vantaggio del pubblico".

L'insorgenza acquistò un carattere più organizzato il 16 e il 28 Giugno con il comandante austriaco Schneider e il ministro britannico presso la Toscana, Wyndham. Da questo momento gli eventi precipitarono: il 9 Giugno i ribelli occuparono Cortona, il 28 Siena, il 7 Luglio Firenze. Con la conquista di Firenze l'egemonia aretina nella Toscana andò pian piano ridimensionandosi. Privi del mandato granducale, gli aretini mandarono il 15 Luglio una delegazione a Vienna, con a capo il Gamurrini. Ferdinando III, con moto proprio, il 10 Febbraio 1800 riconobbe Arezzo come provincia. Il Granduca rimase a Vienna e lasciò che la Toscana fosse governata dal Senato Fiorentino e che il potere reale fosse svolto dai comandanti delle truppe austriache. "L'esempio del moto francese del 1789 fu seguito anche in Toscana - commenta uno dei presenti-: il Viva Maria fu un esempio di coraggio della disperazione" in cui il trionfo fede, politica, societas raggiunse vertici inaspettati.

E.V.

## "Don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te"



È stato presentato sabato 11 ottobre, presso la chiesa di San Marco a Cortona, il libro dedicato ad uno dei parroci più amati del territorio: "Don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te".

Questo il titolo del volume scritto in occasione dell'Ottantesimo dalla sua nascita.

La pubblicazione è stata presentata dalle autrici, Cesarina Perugini e Maria Grazia Profeta, nell'ambito di una conferenza presieduta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, Albano Ricci, e guidata da Francesco Cenci, amico e collaboratore del sacerdote.

È stato sottolineato come questo lavoro sia nato dalla volontà di don Alessandro Nelli, che succeduto a don Albano nella guida spirituale della parrocchia di Pietraia, ha raccolto il desiderio di tanti fedeli di ricordare don Al-

ni di e sul sacerdote. In breve tempo ha avuto a disposizione così tanto materiale da dover richiedere l'aiuto della prof.ssa Perugini per fornire il quadro preciso e sistematico di un'esistenza tanto ricca.

Insieme sono riuscite a ricostruire l'infanzia a Casale del giovane Albano, cresciuto in una famiglia profondamente devota, respirando "un'atmosfera fatta di religiosità e di quella devozione quotidiana in cui era facile educare i bambini alla fede"; il periodo del Seminario, in cui entra a soli dodici anni, appassionandosi immediatamente agli Studi teologici e avvicinandosi ad amici come don Ottorino Cosimi e don Ottorino Capannini, che lo accompagneranno per tutta la vita; la consacrazione sacerdotale avvenuta il 29 giugno del 1960 e le prime esperienze pastorali, in cui il giovane parroco si distingue subito per quello slancio verso la Pastorale Giovanile che lo porterà a divenire assistente diocesano dell'Azione Cattolica.

Proprio per questa sua "vocazione nella vocazione", l'allora vescovo Franciolini nel 1963 lo inviò a Roma presso l'oratorio di Colle Oppio per alcuni mesi, trascorsi i quali gli chiese di rientrare a Cortona per affiancarlo come suo segretario particolare e per rivestire il ruolo di canonico del Duomo.

Il testo, arricchito di foto e di citazioni dello stesso don Albano, prosegue ripercorrendo gli anni

lontana e faticosa parrocchia di Pietraia".

Qui si dedica con slancio "giovanile" alla formazione cristiana dei fedeli, al culto mariano, alle missioni - con l'adozione della bambina brasiliana Luana Dos Santos - alla fondazione dell'oratorio Giovanni Paolo II, come luogo di crescita e di formazione umana e spirituale, al restauro della Chiesa di San Leopoldo, che voleva luogo sicuro ma anche strutturalmente bello.

Infine viene ricordato il cinquantesimo di sacerdozio, festeggiato nel 2010 nella sua amata montagna cortonese circondato da amici e parenti e, subito dopo, il momento della "salita al Golgota", il suo affrontare con fede

profonda la grave malattia che lo colpì inesorabilmente nel 2011.

Ma il capitolo più significativo è senza dubbio l'ultimo, dedicato alle testimonianze e ai ricordi di che negli anni ha avuto modo di apprezzare ed amare don Albano. Tante di quelle persone erano presenti anche sabato a San Marco.

Un segno forte di come davvero quest'uomo abbia speso la sua vita per gli altri, nell'ascolto, nell'empatia, in relazioni fatte di vicinanza e prossimità, come dice il titolo stesso del testo, che riporta fedelmente una citazione scritta nel campanello della sua abitazione: "don Albano Fragai. Cristiano come te, sacerdote per te".

Serena Tariffi



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

di edifici, in cui si articola il Policlinico, che fa capo all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La struttura sorge su una superficie di 37 ettari che nel 1934 Papa Pio XI mise a disposizione per realizzare la futura sede universitaria; fu avviata nel '58 ed entrò in funzione nel '61; il Policlinico però venne inaugurato nel 1964, intitolato a Padre Agostino Gemelli, sacerdote francescano e medico che fondò nel 1921 proprio l'Università Cattolica.

Nel corso di questo mezzo secolo di attività, alcuni eventi hanno caratterizzato la storia di questa enorme struttura: nel 1981 il Rettore Lazzati conferì la prima Laurea honoris causa in medicina e chirurgia a Madre Teresa di Calcutta e nell'anno 1996 Giovanni Paolo II lì recitò l'Angelus domenicale dalla finestra del decimo piano dove era ricoverato, definendo tale Istituto "Vaticano III", dopo S. Pietro e Castel Gandolfo.

La strutturazione di tale dentello è normalissima, ma lo scenario realizzato è degno della destinazione a cui è stata finalizzata.

Questo francobollo ha le proprietà di commemorare tutte le attività di questa istituzione, successivamente denominata "ospedale dei Papi". Stampato dall'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato, il francobollo fa parte di una logica tematica definita "le eccellenze del sapere", pur rimanendo una serie ordinaria come tante altre.

Naturalmente, forse per un fatto riflesso mio personale essendo agli antipodi, è stato tirato in 2,7 milioni di pezzi del valore unitario di cent. 70; qui mi viene subito da riflettere che in questi giorni il S.M.O.M., nella sua emissione per il Natale 2014, ha emesso una serie di 7500 francobolli: logicamente quello è un'inezia rispetto ad uno Stato come l'Italia, ma ci sono evidenti motivi per discuterlo!

La storia ricorda che l'immagi-



bano raccogliendo le sue memorie in una sorta di piccolo opuscolo.

La dott.ssa Profeta, a cui è stato affidato l'incarico di trasmettere questo comune desiderio in realtà, ha accolto con entusiasmo la sfida di mettere insieme frammenti di omelie, articoli, riflessio-

della presa in carico delle parrocchie di Casale, Teverina e Seano fino ad arrivare alla Pietraia nel 2007.

"Decisi di non fare il signore a Cortona - scriveva il sacerdote - godendomi la mia se pur modesta pensione, ma di rimettermi in gioco nella simpatica anche se per



ne realizzata dal fotografo Tito Pietro Rosi e curata dal bozzettista Gaetano Ieluzzo, mostra una veduta aerea del grande complesso

Anche in questo caso la filatelia è storia, geografia, informazione, cultura e se mi permettete vita!

## C'era una volta

Fino allo scorso anno Cortona offriva, a S.Egidio, a pochissima distanza dal centro, un boschetto di abeti "arredato" con una dozzina di rustici tavoli di legno e le relative panche, in grado di ospitare un buon numero di fa-

miglie, cortonesi e non, nel pieno dei mesi estivi, per alleviare la calura dei tanti gradi e godere di qualche piacevole e salutare ora del fresco dei 1000 metri, magari consumando il caratteristico picnic e organizzare qualche partita a carte.



Certo, a confronto dei tanti importanti problemi di Cortona, tra cui il disastro e incompiuto parcheggio dello Spirito Santo, le scale mobili funzionanti a singhiozzo, la raccolta rifiuti differenziata senza sufficienti cassonetti, la ZTL, le fognature maleodoranti d'estate

eccetera, il problema dell'oasi ecologica di S.Egidio fa ridere, ma vederla abbandonata e inagibile, con molte panche abbattute e usate per fare il fuoco, tavoli disastri e terreno impraticabile.

Che tristezza!

Lettera firmata

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Permesso di costruire e contributo urbanistico

È illegittimo chiedere una nuova liquidazione relativamente a titoli edilizi rilasciati in precedenza.

Lo ha chiarito il TAR Lazio con la Sentenza n. 9285 del 2 settembre 2014 che dichiara illegittima la Determinazione dell'Assemblea Capitolina (19 luglio 2012, n. 31) circa la sua applicazione retroattiva dal primo gennaio 2012 su titoli edilizi già rilasciati, richiedendo indebitamente nuove somme a conguaglio delle precedenti. I giudici hanno chiarito che il pagamento del costo di costruzione si determina e si liquida all'atto

del rilascio del permesso di costruire.

Di conseguenza, sebbene il Comune deve provvedere alla revisione periodica dei contributi urbanistici, la revisione non può essere retroattiva e non può essere chiesta una nuova liquidazione dei titoli edilizi già rilasciati. Infine, viene ricordato che la riliquidazione è consentita solo se c'è il rilascio di un nuovo titolo edilizio per la scadenza del precedente e per il completamento con mutamento di destinazione d'uso delle opere originarie.

## Novità per l'efficientamento energetico, impianti fotovoltaici, fondi e credito alle imprese

In Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014 è stata pubblicata la Legge 11 agosto 2014 n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91.

Ecco la sintesi delle principali novità.

Taglio bollette e rimodulazione tariffe incentivanti. Le Pmi saranno agevolate con un taglio alle bollette energetiche. Per poter attuare questa misura sarà necessario coprire i costi con la rimodulazione degli incentivi già riconosciuti agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dal secondo semestre 2014, il GSE eroga le tariffe incentivanti per gli impianti fotovoltaici installati e in funzione con rate mensili costanti, in misura pari al 90% della produttività media annua stimata di ciascun impianto ed effettua il conguaglio, in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Da gennaio 2015, gli incentivi per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati e funzionanti, di potenza nominale superiore a 200 kW, sono rimodulati a scelta dell'operatore, che può optare tra queste tre alternative:

1. la tariffa è erogata per un periodo di 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è ricalcolata secondo le percentuali di riduzione indicate nell'allegato 2:

- 12 anni residui > riduzione incentivo pari al 25%
- 13 anni residui > riduzione incentivo pari al 24%
- 14 anni residui > riduzione incentivo pari al 22%
- 15 anni residui > riduzione incentivo pari al 21%
- 16 anni residui > riduzione incentivo pari al 20%
- 17 anni residui > riduzione incentivo pari al 19%
- 18 anni residui > riduzione incentivo pari al 18%
- oltre 19 anni residui > riduzione incentivo pari al 17%

2. l'incentivo è erogato in 20 anni e rimodulato secondo modalità da individuare entro il 1° ottobre 2014 con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico. I calcoli saranno effettuati simulando l'adesione di tutti gli operatori e ponendosi come obiettivo un risparmio di 600 milioni di euro all'anno per il periodo 2015-2019, rispetto all'erogazione prevista con le tariffe vigenti.

3. la tariffa incentivante è erogata in 20 anni e ridotta, per il periodo residuo di incentivazione, di una percentuale proporzionale alla potenza dell'impianto:

- o 6% per gli impianti da 200 kW a 500 kW
- o 8% per gli impianti da 500 kW a 900 kW
- o 10% per gli impianti di potenza

nominale superiore a 900 kW. Gli operatori devono comunicare la propria scelta al GSE. In caso contrario verrà applicata automaticamente la terza opzione. Per le tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del V Conto Energia (D.M. 5 luglio 2012), le riduzioni si applicano alla sola componente incentivante (calcolata secondo l'art. 5, comma 2, del D.M. 5 luglio 2012).

Fondi per l'efficientamento energetico di scuole e università pubbliche. Sono previsti finanziamenti per 350 milioni di euro agevolati per incrementare l'efficienza energetica degli edifici scolastici e universitari pubblici. I fondi saranno erogati dopo aver eseguito la diagnosi energetica dell'edificio e aver redatto la certificazione energetica, dalla quale deve emergere che è stato ottenuto un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno 2 classi energetiche in 3 anni.

I finanziamenti sono erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti tenendo conto dell'ordine cronologico di invio delle domande.

Credito di imposta per le imprese. Previsto un credito di imposta del 15% per gli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in Italia. L'agevolazione è riconosciuta sia alle imprese esistenti sia a quelle costituite dopo l'entrata in vigore della norma.

Semplificazioni a favore dei nuovi impianti a fonti rinnovabili. Viene stabilito che dal 1° ottobre 2014 la comunicazione per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, è effettuata utilizzando un modello unico semplificato, approvato dal MISE, che sostituisce i modelli eventualmente adottati dai Comuni, dai gestori di rete e dal GSE SpA.

bistarelli@yahoo.it

# Primo Torneo della "Civetta"

Si è svolto a Cortona il 5 ottobre il I Torneo della Civetta, organizzato dalla Compagnia Arcieri della Civetta e dal Consiglio dei Terzieri della città, torneo nazionale non valevole per il campionato IAM.

Il percorso, dislocato in 15 piazzole ha attraversato il centro storico, passando per i vicoli più nascosti e ha visto la presenza di 130 arcieri, per un totale di 22 compagnie partecipanti.

I bersagli in parte si rifacevano alla storia e ai simboli dei quintieri cortonesi (Peccioverardi, San Vincenzo, San Marco e Poggio, Sant'Andrea, Santa Maria), in parte erano legati ai simboli della Gio-

ri presenti soprattutto in Piazza Signorelli. Fra salite e discese si è arrivati velocemente all'ultima piazzola, spalancando gli occhi per lo stupore e il fascino di molti vicoli della città: ricordiamo fra tutti lo splendido Orto delle Carceri dove erano posizionate le sagome, che offriva uno scorcio davvero suggestivo, ma anche il bel Palazzo Ferretti nella via principale, dove era posto lo stemma di Peccioverardi.

La giornata ha visto anche l'ingresso "ufficiale" nella Compagnia di tre nuovi arcieri, Luigi, Michela e Salvatore a cui tutti danno un caloroso benvenuto.

Il pranzo è stato organizzato presso i locali del seminario in



stra dell'Archidado (torneo fra balestrieri che si svolge la seconda domenica di giugno in Piazza Signorelli): si incrociavano nel percorso il leone di S.Marco, l'elmo con finimenti di Peccioverardi, un esagono come quello posizionato nella linea di tiro della giostra tra balestrieri, il giglio di S. Vincenzo, la croce in rosso e blu di S. Maria, l'idra di S.Andrea. Ciliegina sulla

una lunghissima tavolata, molto scenografica, lungo la quale si è brindato a lungo, fino al momento del corteo lungo Via Nazionale che si è concluso con le premiazioni in Piazza della Repubblica, lungo le scale del Municipio.

Hanno partecipato alle premiazioni sbandieratori e musicisti del Gruppo Storico di Cortona, di cui fanno parte anche i figuranti e



torta un gioco asgancio in Piazza Signorelli, in cui due cubi, se colpiti, scoprivano un bersaglio finale dal valore di ben cinque punti. Manufattori dei bersagli sono stati Carlo Maria Cavalli e Leo Falomi, è effettuata utilizzando un modello unico semplificato, approvato dal MISE, che sostituisce i modelli eventualmente adottati dai Comuni, dai gestori di rete e dal GSE SpA.

La giornata è trascorsa in allegria e gli arcieri sono stati accompagnati da numerosi spettato-

ri balestrieri, nonché gli Arcieri della Civetta stessi, incantando con i giochi di bandiere, ribaditi dal suono dei tamburi.

Le premiazioni sono state tenute dal Presidente dei Terzieri Riccardo Tacconi, dal Presidente della Lega Arcieri Medievali Carlos Owen e da un assessore in rappresentanza dell'amministrazione comunale; un momento particolarmente suggestivo vista la presenza



di tutti gli arcieri nella bella scalinata che porta al Palazzo Comunale.

Primi classificati per ogni categoria sono stati Elisabetta Casetti (Arcieri della Civetta), Carlo Maria Cavalli (Arcieri della Civetta), Denise Lorenzoni (Arcieri della Civetta), Paolo Biancalani (Arcieri della Chimera), Mattia Ricci (Flagellum Dei), Giusti Giovannina (Arcieri di Casperia), Biancalani

Francesco (Arcieri della Chimera), Guido Chiari (Diavoli di Annibale). In generale ottimi risultati per la Compagnia di Cortona, con i tre primi posti sopra citati, un terzo e un quarto posto.

Abbiamo comunque tutti vissuto una splendida giornata, convinti di volerla ripetere sicuramente anche il prossimo anno!

Beatrice Lorenzoni  
(Foto: Marco Ferranti)

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Reato di molestie: Facebook è da considerarsi luogo pubblico?

Gentile Avvocato, vorrei sapere se scrivere delle offese su facebook integra il reato di molestie in un luogo pubblico oppure no. Grazie.

(lettera firmata)

La Cassazione (sentenza n. 37596 del 12.09.2014) ha affrontato un caso di molestie ripetute e frequenti perpetrate ai danni di una giornalista televisiva "presa di mira" dal molestatore, circa le caratteristiche del fisico ed il modo di vestire, sia presso la redazione, sede del suo ufficio, sia con apprezzamenti mediante uso di facebook.

La Suprema Corte ha osservato che non vi fosse, negli atti processuali, sufficiente chiarezza sul se gli apprezzamenti veicolati attraverso il social network più diffuso al mondo fossero stati inseriti sulla pagina della giornalista (cd. **diario**) leggibile da parte di tutti coloro che l'avessero aperta e, comunque, a tutti i cd. "amici", o piuttosto nella parte della **messaggia**, che resta riservata alla lettura della sola destinataria. Sol tanto nella **prima ipotesi**, infatti, secondo la Suprema Corte, si sarebbe in condizioni di ritenere **pubbliche le molestie** perpetrate ai danni della vittima, dovendo invece, nell'altra ipotesi, queste ultime considerarsi private.

È da ricordare che nell'unico pre-

cedente che ha investito il mondo di facebook la Cassazione ha ritenuto integrasse l'elemento materiale del delitto di atti persecutori il reiterato invio alla persona offesa di "sms" e di messaggi di posta elettronica o postati, nonché la divulgazione attraverso questi ultimi di filmati ritraenti rapporti intimi intrattenuti dall'autore del reato con la medesima. Nulla, nella scarsa sentenza richiamata, si diceva tuttavia circa la natura pubblica o privata delle parti di facebook, questione che invece oggi è direttamente affrontata per la prima volta in termini senz'altro corretti.

Va chiarito che la Suprema Corte, che già aveva ritenuto non integrare il reato di molestia o disturbo alla persona col mezzo del telefono l'invio di un messaggio di posta elettronica che avesse provocato turbamento o fastidio nel destinatario, giustamente ha escluso **escludere dalla questione** il problema se l'uso del social network fosse o meno equiparabile a quello del telefono, dovendosi, invece, più opportunamente soffermare l'attenzione circa la natura della parte della pagina dell'iscritto a facebook in cui sono pubblicate le frasi che gli sono destinate.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

La Scuola che produce i Vini... [www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it) ... i Vini che la Scuola produce





# Lezione di Comportamento Ambientale

Alcuni giorni fa gli addetti alla Manutenzione Stradale hanno tagliato l'erba, su bordi e fossi di alcune strade nel nostro territorio cortonese. Direi che (gli Addetti), hanno cercato di fare del loro meglio tagliando o macinando l'erba

che invadeva i bordi delle strade. Io abito a Pergo dove la Strada Provinciale Val di Pierle è la principale via di comunicazione per uscire ed entrare nella Val d'Esse. Ho detto che gli Addetti hanno fatto del loro meglio, ma lo spettacolo che si è

presentato è stato desolante come tante altre volte. Prima si vedeva l'erba alta e dava un senso di abbandono, di eccessiva trascuratezza, dopo aver "macinato" l'erba abbiamo visto che la nostra maleducazione al rispetto dell'ambiente è anco-

ra molto attiva. Era sufficiente dare un'occhiata lungo i fossi, i bordi delle strade, anche la Provinciale Val di Pierle dove si potevano vedere decine di pezzi minuti appartenenti prima del taglio, a bottiglie di plastica, pacchetti vuoti di sigarette,

giornali vecchi, altre schifezze gettate al volo dai finestrini delle auto, ed altri mezzi di passaggio. Tanto si pensa che la strada è di tutti quindi equivale a nessuno e se di nessuno, possiamo lasciarci ciò che da fastidio in macchina. E' faticoso portare a casa una bottiglia vuota, dovremmo inserirla nell'apposito contenitore, il quale si trova ad almeno 20-30 metri da casa... meglio lanciarla dal finestrino si fa prima e se siamo bravi neppure si vede, perchè va a finire nel fosso o nel ciglio della strada dove l'erba alta la nasconde alla vista. Siamo in molti ad applicare questo concetto, mentre a casa nostra, sul nostro giardino lindo e ben curato, non ci lasciamo mai una cartina che il vento malefico ci ha portato. La strada non è di nessuno? E' il giardino di tutti ed è proprio per questa ragione che dovrebbe essere pulita quanto il nostro giardino, anche di più se vogliamo rispettare la natura la quale ci concede una cosa molto preziosa: la vita! Gli altri "Consimili" i quali viaggiano su quella strada, hanno il diritto di circolare come noi e hanno il dovere di non sporcare come non lo dobbiamo noi. A quanto abbiamo visto fino ad oggi, è pura utopia sperare di vedere i fossi e i bordi delle strade privi di rifiuti. Ed ecco che arrivano silenziosamente delle persone le quali hanno per attrezzatura un paio di guanti, un sacchetto di

alcuni anni pazientemente puliscono dove noi sporchiamo in modo eclatante, con un disinteresse marcato verso la natura, la quale ha iniziato a ribellarsi. Yvonne ed Enrico Boni, abitano a Pergo; Sandra e Rudy Chiarandini a Cortona. Con il loro silenzioso esempio danno le-



zioni di Educazione Ambientale. Avete notato i cognomi? Sono di origine italiana i loro nonni, come tanti altri italiani a suo tempo emigrati in America, alla ricerca di lavoro e fortuna. Dobbiamo andare anche noi in America per imparare a rispettare il nostro ambiente? Se cominciamo a riflettere ci vergogniamo un pochino, però continuiamo nei nostri bravi lanci... ho visto già qualche nuova bottiglia, qualche nuovo pacchetto di sigarette vuote e così via. Non siamo in grado di tenere un controllo comportamentale verso l'ambiente, siamo molto lontani dall'obiettivo Natura, ma abbiamo la possibilità di redimerci: la strada, la piazza, l'erba e gli alberi dei giardini pubblici, sono di tutti non di nessuno e dovremmo apprezzare, difendere tutto ciò. Se vogliamo essere rispettati, dobbiamo anche noi rispettare gli altri; rispettando l'ambiente, condoviso o non, rispettiamo gli altri e abbiamo la possibilità di vivere meglio tutti quanti.

Con stima e riconoscenza, Grazie Yvonne, Sandra, Enrico e Rudy, ci avete regalato una bella Lezione di Comportamento Ambientale. Si uniscono al grazie: don Giuseppe Corbelli Parroco di Pergo, il FAI sezione di Cortona e tutta la popolazione sensibile al rispetto dell'Ambiente. Le Istituzioni del nostro Comune, gentilmente hanno preso già visione di questa scrittura, e tengono a precisare che la nuova Amministrazione si sta muovendo per sensibilizzare i cittadini a rispettare l'ambiente. E' sicuramente un'impresa difficile, quindi grazie alla Giunta, in particolare al sindaco Francesca Basanieri e l'Assessore all'Ambiente Andrea Bernardini per competenza amministrativa.

Ivo Ferri



## Rifacimento marciapiede sulla strada per S. Maria Nuova e rifiuti...

Durante i lavori per il rifacimento del marciapiede, strada per S.Maria Nuova a Cortona, qualcuno si è "divertito" ad usare come "discarica" la vecchia fonte con i lavatoi. Spesso, se non sempre, mentre le varie ditte si aggiudicano i lavori pubblici, nessuno degli amministratori controlla, tutti so-

no liberi di fare quello che vogliono, a differenza dei cittadini. Tuttavia, i danni all'immagine di Cortona, quindi al turismo sono evidenti, con varie situazioni al limite della decenza. Lasciare come in questo caso i sacchi del cemento direttamente nel lavatoio, storico e opera di importanza a-

tistica, nella parte alta della strada, dimostra la latitanza negli stessi controlli.

L'amministrazione comunale, così facendo, dimostra di non a-

guardia, anzi dobbiamo intensificare i controlli, togliere le criticità, tenere la città pulita, sempre che a questi "signori" interessi Cortona...



Sacchi nel lavatoio

mare il territorio, un turista che si affaccia e nota questo scempio, non può che avere un ricordo non certo buono della sua visita a Cortona, almeno sul fatto della pulizia. Non dobbiamo abbassare la

Se non manteniamo un livello ottimo di pulizia, rischiamo di far crollare le presenze turistiche, con un danno incalcolabile per l'economia locale.

Luciano Meoni



## Basilica S. Margherita e Fortezza: degrado area verde

Già nella primavera del 2013 i militanti di Lega Nord Cortona, dopo aver più volte denunciato il degrado e la sporcizia nell'area verde circostante la Basilica di Santa Margherita e la Fortezza del Girifalco, indossarono la tuta da lavoro e andarono in prima persona a ripulire la zona.

Purtroppo, dopo un primo periodo in cui l'amministrazione comunale ha mostrato di interessarsi maggiormente del problema, la situazione è oggi tornata ai limiti della decenza.

Abbiamo trovato cartelli divelti, bottiglie di vetro, contenitori di plastica, preservativi, in una delle poche zone del centro storico che potrebbero essere adibite

ad area picnic per i turisti e che invece soprattutto di notte è frequentata da coppie e balordi.

Torniamo a chiedere una manutenzione più costante della zona alta di Cortona da parte dell'amministrazione comunale, ripromettendoci, in caso contrario, di tornare direttamente sul posto.

Tutti dovremmo amare di più la nostra Terra e renderla più accogliente sia per noi stessi che per i turisti, che da tutto il mondo vengono a visitare Cortona.

**Marco Casucci**  
Commissario Provinciale  
Lega Nord Arezzo  
**Nicola Mattoni**  
(della sezione  
di Lega Nord Valdichiana)



## Abbiamo detto no

Più di qualsiasi commento contano i numeri ed i numeri dicono inequivocabilmente che:

BILANCIO CONSUNTIVO 2013	di	PREVISIONE 2014
I. M. U.	€ 4.895.745,35	€ 4.970.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 110.946,73	€ 140.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 1.250.000,00	€ 2.250.000,00
TASSA RIFIUTI (Tares)	€ 3.396.310,21	€ 3.582.225,00
T.A.S.I.	€ 0	€ 1.180.000,00
TOTALE	€ 9.653.002,29	€ 12.122.225,00

TASSE COMUNALI € 2.469.222,71 in PIU'

NOI ABBIAMO VOTATO CONTRO!!

Gruppo consiliare Forza Italia Cortona

*Abella poesia*

## La città delle lacrime

Dedicato al nonno Gigi Bruni

La città piange per te,  
E non si capisce il perché  
sei su ogni cuore,  
Nonno... ti riempio d'amore,  
Il più grande dolore per noi;  
Io ti ripenso e poi...  
Io ho un'amore immenso,  
E io ancora ti penso.

Della città di Cortona,  
Tu eri la grande corona,  
E a Cortona manifesti,  
Nei dintorni siamo tristi.  
Questa poesia con le rime,  
è la città delle lacrime.

Edoardo Bettacchioli



## Nuovo coordinatore del Circolo

La scorsa settimana sono stati rinnovati gli organismi del Circolo SEL Cortona, il coordinatore Enrico Gustinelli che è entrato a far parte della Giunta Comunale di Cortona ha lasciato l'incarico ritenendo incompatibili i due ruoli. Alla carica di Coordinatore del Circolo è stato eletto Federico Rossi di anni 22, studente universitario di Scienze Politiche. Della Segreteria fanno parte: Viti Gabriele, Neri Giuseppe (Pino), Mari Gigliola, Gedeone Arianna, Tarquini Mirco, Tarquini Alice, Alfredo Mariottoni e Giancarlo Cateni. Con questa organizzazione punta a rafforzare il ruolo del mondo giovanile all'interno del Partito e nel contempo a consolidare il lavoro del partito stesso nel

territorio. Anche a Cortona si sentiva la necessità di un profondo rinnovamento della politica che però sia capace di far riferimento ai grandi valori della solidarietà sociale e della rappresentanza democratica e civile del paese.

La presenza in Giunta Comunale di SEL racchiude anche questo significato.

La prima iniziativa politica organizzata dalla nuova segreteria si terrà il 06 Novembre a Camucia e si svilupperà attraverso una tavola rotonda sui temi dell'emergenza occupazionale e giovanile, cui parteciperanno esponenti della politica, del mondo imprenditoriale e sindacale.

p. La Segreteria  
Pino Neri

## NECROLOGIO



VI Anniversario  
22 ottobre 2008

## Dino Vinerbi

Nel sesto anniversario della sua scomparsa la figlia, la moglie, le sorelle lo ricordano con immutato affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**  
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com



